

D.g.r. 19 dicembre 2014 - n.X/2968

Determinazione in merito alla presentazione di interventi di formazione e informazione per l'apprendimento della lingua italiana - Azione 1 programma annuale 2013 fondo F.E.I.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- l'art. 38 del Testo Unico in materia di immigrazione (Decreto Legislativo, 25 luglio 1998, n. 286) prevede che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi e iniziative per l'apprendimento della lingua italiana;
- l'art. 45 del citato Testo Unico prevede, tra l'altro, la possibilità di destinare le risorse del Fondo nazionale per le politiche migratorie al finanziamento delle iniziative contemplate al sopra citato art. 38, inserite nei programmi annuali e pluriennali dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- l'art. 4bis del Decreto Legislativo, 25 luglio 1998, n. 286;
- il Libro Bianco sul futuro del modello sociale «La vita buona nella società attiva», approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2009, individua nella conoscenza della lingua e della cultura italiana i requisiti minimi perché avvenga una effettiva inclusione sociale;
- il nuovo art. 4 bis del Testo Unico sull'Immigrazione;
- la legge 15 luglio 2009, n. 94 «Disposizioni in materia di sicurezza pubblica» ed in particolare l'art. 1, comma 22 lettera i) prevede che il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo sia subordinato alla conoscenza della lingua italiana;
- il decreto interministeriale 4 giugno 2010 sulle «Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana», attuativo dell'articolo 1 della legge n. 94/2009, vincola il rilascio del suddetto permesso al superamento di un test di conoscenza della lingua, oppure a una certificazione attestante un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- il piano nazionale per l'integrazione nella sicurezza «idenità e incontro», approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 giugno 2010, individua tra le principali linee di azione e gli strumenti da adottare per promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate in grado di coniugare accoglienza e sicurezza la formazione linguistica, la conoscenza della Costituzione, l'educazione civica;
- il d.p.r. 14 settembre 2011, n. 179;
- l'Accordo Quadro tra il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 agosto 2012 relativo agli adempimenti previsti dal d.p.r. n. 179 del 14 settembre 2011;
- il Piano della Performance del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il triennio 2011-13, approvato con d.m. del 28 gennaio 2011 evidenzia che «l'utilizzo dell'accordo di integrazione consentirà di assicurare agli immigrati la conoscenza dei diritti e dei doveri previsti dalla Costituzione, dei servizi pubblici necessari all'inclusione sociale. In tale contesto dovranno essere promossi interventi di formazione e informazione destinati all'apprendimento della lingua italiana e dei valori costituzionali»;
- il decreto MIUR.AOODRLO. del 4 giugno 2014.0001004 di istituzione dei Centri Provinciali Istruzione Adulti;
- la decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 25 giugno 2007, istituisce il Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi per il periodo 2007-13 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori» (2007/435/CE);
- gli Orientamenti Strategici Comunitari relativi al periodo di programmazione 2007/13 adottati dalla commissione con decisione del 21 agosto 2007 (Decisione 2007/3926/CE);
- l'azione 1 del Programma Annuale FEI 2013 denominata «Piani Regionali per la Formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi;
- la l.r. 4 luglio 1988, n. 38;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura di cui alla d.c.r. 9 luglio 2013 n. X/78 ed in particolare la Missione 12 di cui ai seguenti risultati attesi; interventi a sostegno dell'in-

clusione e della coesione sociale e consolidamento delle realtà e delle relazioni con le comunità straniere presenti sul territorio regionale;

Dato atto che:

- con decreto prot. n. 0240 del 15 gennaio 2014, l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Immigrazione Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno ha adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza regionale sull'Azione 1/2013 Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi: Piani Regionali per la Formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi;
- il su citato decreto è riservato alle Regioni e alle Province autonome per la presentazione di progetti a valenza regionale in materia di Formazione linguistica ed educazione civica e prevede la ripartizione di risorse complessive pari a Euro 18.000.000,00 in rapporto agli indicatori di concentrazione migratoria;
- l'Avviso pubblico di cui al suddetto decreto, per la presentazione di progetti a carattere territoriale prevede una quota pari a euro 3.597.287,63 preventivamente assegnati a Regione Lombardia, sulla base della percentuale dell'incidenza della popolazione immigrata sul totale delle presenze a livello nazionale;
- il complesso delle azioni dovranno essere promosse attraverso una collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale territorialmente competente in qualità di partner obbligatorio, nonché con i Centri Territoriali Permanent (ora Centri Provinciali Istruzione Adulti), le fondazioni di diritto privato, associazioni Onlus, società cooperative, consorzi e società consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- in data 21 marzo 2014, Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato ha candidato in qualità di capofila al succitato finanziamento il progetto denominato «Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione». L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione» codice 2013/FEI/PROG-106530 (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) in raccordo con DG Istruzione, Formazione e Lavoro;

Visto il progetto regionale «Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione», allegato A), predisposto su formato predefinito del Ministero dell'Interno, di cui all'Avviso pubblico sopra richiamato, in partnership con Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e i seguenti CPIA: C.PI.A. 1 - Bergamo, C.PI.A. - Brescia 1 , C.PI.A. - Como, C.PI.A. - Cremona, C.PI.A. - Lecco, C.PI.A. - Lodi, C.PI.A. - Monza, C.PI.A. 2 - Nord-Est Milano , C.PI.A. - MANTOVA, C.PI.A. - Pavia, C.PI.A. 2 - Varese nonché con Fondazione ISMU - Fondazione per le Iniziative e lo studio sulla multietnicità, Fondazione Caritas Ambrosiana, Fondazione Enaip Lombardia, Galdus Società Cooperativa Sociale, Farsi Prossimo Onlus SCS, Consorzio Sociale Light, Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali e Progetto Integrazione Cooperativa Sociale ARL Onlus, ASL di Bergamo, Asl di Lodi, Asl di Monza Brianza, Acli Lombardia e Eupolis;

Considerato altresì che al succitato progetto hanno dato adesione: Anci Lombardia, n. 12 Prefetture della Lombardia, n. 11 Province Lombarde (Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano , Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese), n. 12 Asl Lombarde, la Consigliera di Parità, CGIL e Confapindustria Lombardia, come da documentazione agli atti della Direzione;

Considerato che il progetto presentato, in ottemperanza alla disposizioni contenute nell'avviso citato, è da intendersi in continuità con le precedenti tre edizioni, i cui esiti hanno consentito di realizzare complessivamente n. 1.841 (di cui 816 solo nella terza edizione) corsi di integrazione linguistica e sociale, coinvolgendo n. 29.775 corsisti (di cui 7845 solo nella terza edizione) nonché di consolidare 12 reti territoriali composti da soggetti pubblici e del terzo settore, di produrre materiale didattico, disponibile sui siti istituzionali dei Ministeri dell'Interno e sul portale dell'Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il comunicato regionale del 14 febbraio 2014 - n. 14 pubblicato sul sito della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato «Avviso Pubblico per manifestazione di interesse a partecipare alla partnership di progetto in riferimento all'avviso adottato dall'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione - Ministero dell'Interno - Dipartimento delle Libertà Civili e Immigrazione»;

Visti gli esiti della valutazione tecnica delle manifestazioni di interesse presentate in risposta all'avviso pubblico che ha per-

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 24 dicembre 2014

messo di selezionare, per ampliare la partnership del progetto , secondo i requisiti indicati nell'avviso stesso, Fondazione Ismu, Galdus Società Cooperativa, Fondazione Enaip, Fondazione Caritas Ambrosiana e Farsi Prossimo Onlus, Cooperativa Sociale Onlus Progetto Integrazione, Consorzio di Cooperative sociali Mestieri e Consorzio Sociale Light e Acli Lombardia;

Considerato che il progetto regionale, in coerenza con quanto definito nel programma regionale di sviluppo, persegue finalità di formazione e informazione attraverso azioni di sistema e attività mirate ai cittadini stranieri nonché al personale dei servizi per l'apprendimento permanente, in ottemperanza delle disposizioni ministeriali;

Precisato altresì che il progetto regionale «Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione» consente di sviluppare su tutto il territorio regionale una offerta formativa integrata e complementare articolata in: corsi di lingua differenziati per livello di competenze, formazione alla sicurezza sul lavoro, coerentemente all'attuazione del d.m. 4 giugno 2010 e dell'Accordo di Integrazione;

Considerato che con decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo – Autorità responsabile del Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi 2007-2013 del 25 luglio 2014 – pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno – è stata approvata la proposta progettuale denominata «Vivere in Italia» e assegnata alla Regione Lombardia la somma complessiva di Euro 3.597.287,63, pari al costo complessivo del progetto, così come da allegato A);

Visto lo schema di Convenzione di Sovvenzione n. 2013/FEI/PROG -106530, predisposto su formato predefinito dell'Autorità di Gestione dei Fondi FEI – tra Ministero dell'Interno e Regione Lombardia - allegato B), parte integrante del presente atto, la cui sottoscrizione è avvenuta il 4 novembre 2014, finalizzato all'acquisizione delle risorse predeterminate e all'attivazione delle procedure necessarie per la realizzazione del progetto, le cui attività dovranno essere concluse entro il 30 giugno 2015;

Ritenuto di definire le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali, sul territorio di competenza, da parte dei partner individuati per la realizzazione del progetto, coerentemente con quanto stabilito dall'Avviso FEI, dalla Convenzione di sovvenzione mediante specifica Convenzione operativa tra i partner, così come da allegato C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di definire:

- le modalità operative e di raccordo tra gli Enti della Formazione Professionale e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'erogazione di «corsi di integrazione linguistica e sociale» in conformità con l'allegato A dell'«Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione - azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi» così come da allegato D), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le modalità operative e di raccordo tra Fondazione Caritas Ambrosiana, Farsi Prossimo Onlus SCS e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione di corsi propedeutici al livello A1 destinati ad adulti stranieri, nell'ambito dell'alfabetizzazione, per consentire l'accesso ai corsi di livello A1 da realizzare presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) partner del progetto - allegato E), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti la legge regionale n. 34/78 e il regolamento regionale di contabilità n. 1/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che la somma assegnata per la realizzazione del progetto verrà allocata sui capitoli di entrata ed uscita del bilancio regionale appositamente predisposti per la gestione economico-finanziaria del progetto, soggetto a contabilità separata;

Dato atto che, come prescritto dal Bando, al progetto in oggetto è stato assegnato da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il Codice Unico di Progetto n. E86G13004820007;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi del presente atto deliberativo per la realizzazione delle attività previste secondo gli schemi di protocolli operativi allegati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito «Sezione Trasparenza» adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 ;

di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la legge regionale n. 20/08 e successive modifiche e integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa:

1. di dare atto, sulla base di quanto tecnicamente proposto, accertato in punto di legittimità e di stretta necessità che nulla osta ad adottare, coerentemente con quanto definito nel programma regionale di sviluppo, un piano regionale di azioni di formazione e informazione per la realizzazione di corsi di integrazione linguistica e sociale nonché di azioni di formazione rivolte al personale dei servizi per l'apprendimento permanente, in ottemperanza delle disposizioni ministeriali, di servizi di accoglienza e orientamento per l'accertamento delle competenze acquisite dai corsisti e servizi complementari per facilitare l'accesso alle azioni formative stesse;

2. di dare altresì atto, sulla base di quanto tecnicamente proposto, accertato in punto di legittimità e di stretta necessità che nulla osta a recepire gli esiti della graduatoria, approvata con decreto ministeriale del 25 luglio 2014 del Ministero dell'Interno – Dipartimento delle Libertà civili e per l'Immigrazione - Autorità responsabile della gestione del Fondo Europeo dell'integrazione di cittadini di Paesi Terzi, dei progetti approvati e ammessi a finanziamento sull'Avviso 1 del Programma Annuale FEI 2013 «Piani Regionali per la Formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi», tra i quali il progetto presentato da Regione Lombardia denominato Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di prendere atto che il decreto del Ministero dell'Interno del 25 luglio 2014 – disponibile sul sito del Ministero dell'Interno – assegna alla Regione Lombardia un finanziamento di Euro 3.597.287,63, pari al costo complessivo del progetto;

4. di prendere atto dello Schema di Convenzione di sovvenzione tra Ministero dell'Interno e Regione Lombardia – predisposto su formato predefinito dall'Autorità responsabile della gestione del Fondo FEI, allegato B), parte integrante del presente provvedimento;

5. di dare atto che il finanziamento assegnato per il progetto di cui al punto 2) per complessivi Euro 3.597.287,63 sarà allocato sui capitoli di bilancio di entrata e uscita del bilancio regionale appositamente predisposti per la gestione economico-finanziaria dello stesso;

6. di dare atto, sulla base di quanto tecnicamente proposto, accertato in punto di legittimità e di stretta necessità che nulla osta ad approvare lo schema di Convenzione operativa tra i partner, che disciplina le modalità di realizzazione di tutte le attività previste sul territorio di competenza, come da allegato C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di dare atto, sulla base di quanto tecnicamente proposto, accertato in punto di legittimità e di stretta necessità che nulla osta ad approvare lo schema operativo tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Galdus Società Cooperativa, Fondazione Enaip, che disciplina le modalità operative e di raccordo tra gli Enti della Formazione Professionale di cui all'allegato D), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e lo schema operativo tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Fondazione Caritas Ambrosiana, Farsi Prossimo Onlus SCS di cui all'allegato E), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8. di demandare per l'effetto alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi del presente atto deliberativo per la realizzazione delle attività previste, ivi compreso l'assegnazione della quota per ciascun partner, secondo quanto contenuto nel progetto approvato di cui al punto 2);

9. di disporre per l'effetto la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché sul sito «Sezione Trasparenza» adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 ;

10. di trasmettere conseguentemente ai soggetti interessati il presente provvedimento.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi

Annualità 2013

**DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
ED AUTODICHIARAZIONI SOGGETTO
PROPONENTE UNICO O SOGGETTO CAPOFILA**

Beneficiario Unico/ Capofila	Giunta regionale della Lombardia
Partner di Progetto	UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA; AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI LODI; ASL PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA; AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO; CTP EdA Costa Volpino - BG - "Istituto Comprensivo "Fratelli d'Italia"; CTP EDA COMO - I.C.COMO CENTRO CITTA' - ; Eupolis Lombardia; CTP I.C. CREMONA UNO; I.C. "A.STOPPANI" LECCO 3 - LC; I.C. LODI III; I.C. CASTEL GOFFREDO MN; FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA; GALTUS Società Cooperativa Sociale ; I.C. "PIAZZA COSTA" CINISELLO BALSAMO - MILANO; ISS ALESSANDRO VOLTA - CTP - PAVIA; CTP DI SONDRIO presso I.C. SONDRIO "PAESI OROBICI" di SONDRIO; CTP SARONNO - ITIS RIVA; FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA; FARSI PROSSIMO ONLUS SCS; Consorzio Sociale Light; Fondazione Iniziative e studi sulla Multietnicità - ISMU; PROGETTO INTEGRAZIONE; Mestieri consorzio di cooperative sociali scs; ACLI LOMBARDIA; CTP DESIO c/o IC "VIA PRATI"; CTP c/o ISTITUTO COMPRENSIVO "RICCARDO MORZENTI" SANT'ANGELO LODIGIANO;
Titolo del Progetto	VIVERE IN ITALIA. L'ITALIANO PER IL LAVORO E LA CITTADINANZA. QUARTA EDIZIONE.
Programma Annuale e Azione	FEI - 2013 - Azione 1 Reg
Costo del progetto	3597287,63 €
Localizzazione: Regione	LOMBARDIA
Codice del Progetto	PROG-106530


A: Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale per le Politiche dell'immigrazione e l'asilo
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma

Oggetto: Domanda di ammissione al finanziamento per la realizzazione di un progetto finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi - Annualità 2013. Azione 1 Reg - Avviso Pubblico prot. n. 241 del 15/01/2014 - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Il sottoscritto **Giovanni Daverio**, nato a **VARESE** il **17/02/1954**, C.F.**DVRGNN54B17L682T**, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di **DIRETTORE GENERALE DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE E VOLONTARIATO** e legale rappresentante p.t. della **Giunta regionale della Lombardia**, con sede in **Milano**, Indirizzo **Piazza Città di Lombardia, 1**, C.F. **80050050154**, P. IVA n. **12874720159** (di seguito, "Capofila") in Partenariato con:

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	Partita IVA
ACLI LOMBARDIA	MILANO - Bernardino Luini, 5	97032360154	
CTP EdA Costa Volpino - BG - "Istituto Comprensivo "Fratelli d'Italia"	Costa Volpino - Via Aldo Moro 2	96005650161	
FARSI PROSSIMO ONLUS SCS	MILANO - Via San Bernardino 4	11062930158	11062930158
CTP SARONNO - ITIS RIVA	SARONNO - VIA CARSO , 10	85001240127	
I.C. CASTEL GOFFREDO MN	Castel Goffredo - Viale montegrappa, 94	90011480200	
FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA	MILANO - VIA SAN BERNARDINO, 4	01704670155	
Éupolis Lombardia	MILANO - via Taramelli, 12 (ingresso F)	07221390961	07221390961
I.C. "A.STOPPANI" LECCO 3 - LC	Lecco - Via Achille Grandi, 35	92061380132	
Consorzio Sociale Light	MILANO - Via Fabio Filzi, 41	12493010156	12493010156
ISS ALESSANDRO VOLTA - CTP - PAVIA	PAVIA - VIA PER ABBIATEGRASSO 58	80008220180	01093720181
GALDUS Società Cooperativa Sociale	MILANO - Via Pompeo Leoni n. 2	05855530159	05855530159

CTP DESIO c/o IC "VIA PRATI"	DESIO (MB) - PIAZZA NENNI, 1	83007020155	
Mestieri consorzio di cooperative sociali scs	MILANO - via marco aurelio 8	02552350981	02552350981
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	Bergamo - Via Galliccioli, n. 4	02584740167	02584740167
CTP EDA COMO - I.C.COMO CENTRO CITTA' -	COMO - Via Lucini, 3	80013980133	
ASL PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	MONZA - Viale Elvezia 2	02734330968	02734330968
CTP DI SONDRIO presso I.C. SONDRIO "PAESI OROBICI" di SONDRIO	SONDRIO - VIA DIEGO GIANOLI n. 16	93020730144	
CTP c/o ISTITUTO COMPRENSIVO "RICCARDO MORZENTI" SANT'ANGELO LODIGIANO	SANT'ANGELO LODIGIANO - VIA MORZENTI,27	92559840159	
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA	MILANO - via Pola, 11	97254200153	
I.C. "PIAZZA COSTA" CINISELLO BALSAMO - MILANO	Cinisello Balsamo - Piazza Costa 23	85007630156	
FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	MILANO - VIA BERNARDINO LUINI, 5	80203850153	09100760157
I.C. LODI III	Iodi - VIA G.SALVEMINI, 1	92559860157	
CTP I.C. CREMONA UNO	CREMONA - VIA GIOCONDA,1	93055700194	93055700194
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI LODI	LODI - Piazza Ospitale, 10	11387440156	11387440156
PROGETTO INTEGRAZIONE	MILANO - Angera, 3	04063970372	10808480155
Fondazione Iniziative e studi sulla Multietnicità - ISMU	MILANO - Via Copernico 1	97128780158	4640070969

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata. Informato/a altresì che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.Lgs 196/2003

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento per il progetto descritto in calce alla presente domanda, dal titolo "VIVERE IN ITALIA. L'ITALIANO PER IL LAVORO E LA

CITTADINANZA. QUARTA EDIZIONE.", per un importo pari a € **3597287,63** nell'ambito dell'Azione 1 Reg - "Formazione linguistica ed educazione civica ", di cui all'Avviso Pubblico prot. n. 241 del 15/01/2014. (di seguito, anche solo, "Avviso"), relativo alla presentazione di progetti finanziati sul Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 - 2013.

Al contempo,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che:

1. ha preso piena conoscenza dell'Avviso e ne accetta integralmente senza riserva alcuna, tutte le prescrizioni, in particolare quelle previste agli artt. 8, 10 e 11 dello stesso;
2. ha preso piena conoscenza e accetta integralmente, senza riserva alcuna, tutte le prescrizioni contenute nei documenti allegati all'Avviso, ovvero dallo stesso richiamati o citati, nonchè gli eventuali chiarimenti resi dall'Autorità Responsabile nel corso della procedura;
3. il progetto non beneficia di altri Fondi specifici nazionali e non è finanziato da altre fonti del bilancio comunitario;
4. il progetto realizza attività ammissibili per l'Azione di riferimento;
5. ha preso conoscenza ed accettato senza riserva alcuna tutte le disposizioni normative che regolano la procedura di selezione e, quindi, di aggiudicazione ed assegnazione del contributo, obbligandosi ad osservarle in ogni loro parte;
6. è consapevole del fatto che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle eventuali ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni dei Partner, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura, ovvero, se rilevato dopo la formazione della graduatoria lo stesso verrà escluso (con conseguente annullamento e/o revoca dell'aggiudicazione), nonchè, in caso di assegnazione del finanziamento, la revoca dell'assegnazione stessa ovvero la risoluzione di diritto ex art. 1456 c.c. della stessa;
7. è informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, della legge n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;
8. è consapevole del fatto che le eventuali soluzioni innovative adottate nella realizzazione delle attività progettuali potranno essere liberamente riutilizzate da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice senza oneri aggiuntivi e senza pretese o diritti disorta da parte del Soggetto Proponente;
9. non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalle procedure ad evidenza pubblica previste dall'art. 38 del D.lgs. 163/2006 e, in generale, non si trova in alcuna situazione tale da poter essere escluso dalla procedura di cui al presente Avviso né incorre in condizioni di conflitto di interessi o incompatibilità ostative alla stipulazione della Convenzione.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, del seguente documento di identità in corso di validità:

Tipo **Carta d'identità**, n. **3170757AA6**, rilasciato da **COMUNE DI VARESE** il **21/08/2010**, con
scadenza **20/08/2020**.

(NB: In caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. **Il proponente è tenuto ad accertarsi della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga.**)

Avvertenze:

- la presente dichiarazione deve essere prodotta dal Legale rappresentante del Capofila anche in nome e per conto degli altri partecipanti al raggruppamento, **ognuno dei quali, essendo Partner, dovrà compilare, sottoscrivere e produrre il Modello A1;**
- con l'atto di delega, unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nel modello A è il soggetto delegato.

B.1.1 Anagrafica progetto

Dati del Progetto	
Soggetto Proponente unico/capofila:	Giunta regionale della Lombardia
Titolo del Progetto:	VIVERE IN ITALIA. L'ITALIANO PER IL LAVORO E LA CITTADINANZA. QUARTA EDIZIONE.
Costo del Progetto (da budget):	3597287,63
Localizzazione del Progetto*	
Regione:	LOMBARDIA
Provincia:	Milano (rilevanza 38%)
Provincia:	Brescia (rilevanza 15%)
Provincia:	Bergamo (rilevanza 11%)
Provincia:	Monza e della Brianza (rilevanza 6%)
Provincia:	Varese (rilevanza 6%)
Provincia:	Mantova (rilevanza 5%)
Provincia:	Pavia (rilevanza 5%)
Provincia:	Cremona (rilevanza 4%)
Provincia:	Como (rilevanza 4%)
Provincia:	Lecco (rilevanza 3%)
Provincia:	Lodi (rilevanza 2%)
Provincia:	Sondrio (rilevanza 1%)
Stato:	Italia
Note:	
Priorità	
PRIORITA N. 1 - Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE	SI
Priorità specifiche	
Azione	
Azione:	Azione 1 Reg - Formazione linguistica ed educazione civica
Destinatari:	Cittadini stranieri provenienti da Paesi terzi
Durata (in mesi):	13

* Indicare in termini percentuali la localizzazione dell'intervento (es. Roma: 60%; Latina: 20%; Rieti: 20%).

B.1.4 Esperienze specifiche maturate nel settore di riferimento

Descrivere le specifiche esperienze maturate dal soggetto proponente nell'ambito di intervento dell'Avviso

Regione Lombardia è impegnata da oltre 8 anni nello sviluppo delle competenze linguistiche dei cittadini stranieri adulti. Con le 5 edizioni del Progetto Certifica il tuo italiano e la prime tre edizioni di Vivere in Italia.

Le Asl sono i principali attori dei servizi alla persona. Eupolis Lombardia è l'agenzia di formazione e ricerca di Regione Lombardia.

Fondazione Ismu ha un know how pluriennale nella progettazione e realizzazione di interventi di formazione linguistica, attuando oltre a quelli già citati, i progetti Parliamoci chiaro, Plusvalor, Apriti sesamo, Cinami. USR e la rete dei CTP hanno come missione l'educazione degli adulti e rappresentano da anni un punto di riferimento nella formazione linguistica dei migranti. La Caritas ha esperienza pluriennale nell'integrazione degli stranieri (es. progetto FER Nautilus, progetto AIDa). Il Consorzio Farsi Prossimo ha maturato una buona esperienza nella gestione di asili nido multiculturali e "tempi per le famiglie". Il Consorzio Light dal 1998 gestisce servizi socio-assistenziali, educativi, e mediazione culturale. Galdus ed Enaip sono enti accreditati nella formazione, nei servizi di orientamento e inserimento lavorativo. Progetto integrazione dal 1991 si occupa di informazione e orientamento dei migranti. Acli Lombardia, in qualità di patronato, è un punto di riferimento per la diffusione dell'informazione.

B.1.5 Esperienze pregresse relative alla gestione diretta dei fondi comunitari

Descrivere le esperienze pregresse maturate dal soggetto proponente nella gestione diretta di progetti cofinanziati con fondi comunitari

Il proponente ha una provata esperienza di gestione di fondi comunitari, di cui si riportano di seguito solo le principali esperienze maturate in aggiunta a Vivere in Italia – I, II, III ed. (FEI 2010- 2011-2012). Regione Lombardia ha partecipato come capofila ai progetti : Ricomincio da TRE, ACKNOW M.V (Dafne III) e come partner a Stop VI.E.W. (Dafne III), Mhadie (European Commission's 6 FP), WEST-Women (Interreg) e Women Easy (European Regional Development Fund). ISMU dal 2003 ha realizzato da capofila i progetti: How much? (CE Prog. AGIS) e Parliamoci Chiaro (FEI 2007), CinaMI (FEI 2011), EMILL (FEI 2011), KING (EIF 2012); come partner Capacity Building of Filipino Migrants associations in Italy and Spain and Philippine Government institutions (CE-Aeneas Prog); PLUSVALOR (Lifelong Learning); Peru and Beyond (Thematic programme of cooperation with third countries in the areas of migration and asylum; L'applicazione dei decreti di recepimento delle direttive europee sull'accoglienza (FER 2008); RED (Prog.JLS/2009-2010/FRAC/AG DG Justice and Home Affairs); Exploring new forms of access to asylum procedures (FER 2009); WEST-Women (Interreg); Correlare (FEI 2011); Galdus ha partecipato a progetti finanziati da DG Home Affaire, Programma Dafne ed Equal. Caritas Ambrosiana ha una provata esperienza di gestione di fondi dei Programmi Equal, Socrates-Leonardo ed Europa per i cittadini. Mestieri ha gestito fondi FER, Equal ed FSE. Consorzio Light ha partecipato a progetti finanziati.

B.2.1 Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale

Evidenziare come le attività progettuali proposte rispondono direttamente ai fabbisogni locali.

Secondo l'ORIM, gli immigrati presenti in Lombardia, provenienti dai paesi a forte pressione migratoria (Pfpm), sono stimati al 1/7/2013 in 1. 279.000: 42mila in più rispetto all'anno precedente (+3,4%). La Lombardia rimane la regione che accentra quasi un quarto dell'immigrazione in Italia. I dati 2013 segnalano una forte concentrazione nelle Province di Milano e Monza, che insieme contano il 43% del totale regionale di stranieri ,di cui quasi la metà nel capoluogo regionale; Bergamo e Brescia accentrano quasi il 27%, l'area meridionale (Pv,Cr,Mn,Lo) circa il 16%, e il nord-ovest il 15%. Inoltre, le zone agricole di Cremona e Mantova, caratterizzate da un'emigrazione proveniente dai paesi ad alto tasso di analfabetismo, sono bisognose di interventi formativi specifici. Il 40% dei nuovi permessi di soggiorno nel 2011 e il 59% del primo semestre del 2012, è di tipo familiare. I dati più recenti segnalano un ulteriore rafforzamento delle quote di soggetti presenti in Italia da almeno 10 anni: rispetto al 2010, tale crescita è di 10 punti percentuali, aggregando nel 2013 il 46% degli uomini e il 39% delle donne. La Lombardia si trova oggi in una fase matura del fenomeno migratorio e ciò comporta la necessità di rispondere in modo efficace, sia ai bisogni di consolidamento dei processi di integrazione degli stranieri lungo soggiornanti, sia all'accoglienza dei nuovi. In ogni caso il processo di integrazione non può prescindere dall'apprendimento linguistico. Questa esigenza è rafforzata dalla normativa che prevede: per i neo arrivati, la stipula di un Accordo di integrazione in cui il livello A2 parlato di lingua italiana e la conoscenza dei principi minimi di ed. civica sono vincolanti per il rinnovo del permesso di soggiorno; nel caso di lungo soggiornanti un'attestazione di italiano pari almeno al liv. A2. Anche se la circolare del Ministero degli Interni del 10/2/2014 ha chiarito che, in caso di ricongiungimento familiare, i migranti sono esonerati dalle procedure di controllo relative all'adempimento dell'accordo, questo resta comunque un'indicazione forte di percorso che promuove la necessità della formazione linguistica come fondamentale per l'integrazione. Tutto ciò dimostra come il fabbisogno di apprendimento dell'italiano come lingua 2 rimanga estremamente consistente sul territorio lombardo. Nel 2014 sono 14.412 gli accordi di integrazione in scadenza in Lombardia ; sommando i corsisti delle due edizioni precedenti di Vivere in Italia e di quella in corso si arriva a 15.000, dimostrando la sostanziale aderenza dei dati stimati del fabbisogno linguistico a livello progettuale con quelli reali. Infine, l'Accordo di integrazione, sottolinea oltre al bisogno linguistico anche i bisogni legati alla conoscenza del territorio e dei servizi, in particolare scuola e sanità. Da qui l'esigenza di predisporre strumenti informativi e sportelli che accompagnino i neo-arrivati e li orientino rispetto ai servizi territoriali e alle opportunità formative.

B.2.2 Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale

Come ribadito dai Common Basic Principles adottati dal Consiglio Giustizia e Affari Interni dell'UE, ai fini dell'integrazione sono indispensabili conoscenze di base della lingua, della storia e delle istituzioni della società ospite. Obiettivo generale del progetto è dunque quello di contribuire al processo di integrazione degli stranieri in Lombardia anche attraverso il supporto all'attuazione dell'Accordo di integrazione proprio in materia di insegnamento-apprendimento dell'italiano come lingua seconda.

Gli obiettivi specifici del progetto:

- Consolidare la governance territoriale attivando sinergie tra i diversi attori locali coinvolti de processo di integrazione (Mondo della scuola, Enti locali, Enti governativi territoriali, terzo settore, mondo del lavoro)
- Potenziare l'offerta formativa in italiano L2 nell'ottica di contribuire all'erogazione di servizi per l'assolvimento dell'Accordo di integrazione.
- Rafforzare i servizi di accoglienza e orientamento in linea con quanto previsto dal D.lgs. 13/2013
- Supportare l'accesso alla formazione da parte degli stranieri con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili attraverso l'attivazione di servizi mirati
- Garantire un'offerta di servizi complementari e servizi strumentali integrati alla formazione linguistica che accrescano, complessivamente, le capacità e le gli strumenti a disposizione del territorio
- Attuare azioni di supporto gestionale per il corretto adempimento di tutti gli impegni progettuali.

B.2.3 Indicazione dei destinatari

Indicare numero e tipologia dei destinatari della proposta progettuale, specificando, ove possibile:

- **genere;**
- **nazionalità di provenienza;**
- **classi di età (0-18; 19-26; 27-45; 46-65; over 65)**

Destinatari del progetto sono i cittadini stranieri provenienti da paesi terzi. L'intervento si rivolge da un lato, ai neo-arrivati che, una volta stipulato l'Accordo di integrazione, hanno l'esigenza di essere inseriti in percorsi di apprendimento dell'italiano L2 utili al conseguimento dei crediti per l'assolvimento dell'Accordo stesso; dall'altro, agli stranieri già residenti sul territorio che, per consolidare il proprio percorso di integrazione, necessitano di percorsi di formazione civica e linguistica. Particolare attenzione sarà assicurata alle utenze deboli.

Destinatari diretti dell'intervento saranno dunque:

- 1200 stranieri che usufruiranno dei servizi informativi telefonici
- 5000 stranieri che accederanno a corsi di italiano L2
- 200 stranieri che beneficeranno di percorsi di orientamento al lavoro
- 200 bambini che accederanno al servizio di baby sitting quale facilitazione per la frequenza dei percorsi.

Inoltre destinatari diretti del progetto saranno 350 docenti di italiano L2, amministrativi e mediatori che accederanno ai percorsi di formazione specifica.

Infine, saranno coinvolti nel progetto oltre 130 soggetti (Enti locali e governativi, mondo della Scuola, Terzo settore, organizzazioni sindacali lavoratori e datori, ecc.) che, attraverso il processo di governance interistituzionale, saranno supportati nella gestione del processo migratorio e di integrazione.

B.2.4 Descrizione delle attività progettuali

Descrivere la proposta progettuale specificando le fasi intervento e le attività previste.

1.A - AZIONI FORMATIVE

In accordo con le Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi il Progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi di integrazione linguistica e sociale modulari, definiti secondo le esigenze specifiche dell'utenza.

In particolare la IV edizione del progetto Vivere in Italia prevede:

- L'erogazione di 1800 moduli formativi da 20 ore di italiano L2 cumulabili in corsi da 40, 60, 80, 100 e 200 ore a cura dai CPIA/Ctp per competenza specifica sulla materia, con servizi di accoglienza e orientamento (cfr. servizi mirati) coerentemente con il Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti (decreto 29 ottobre 2012, n. 263).
- L'erogazione di 144 moduli formativi da 20 ore di italiano L2 cumulabili in corsi da 40, 60, 80, 100 ore a cura degli Enti Accreditati della FP per competenza specifica sul target integrati a percorsi di orientamento al lavoro, bilancio di competenze, sicurezza sul lavoro.

I moduli formativi previsti saranno articolati in corsi di livello A1 e A2 il cui monte ore complessivo sarà organizzato in maniera flessibile e modulare in considerazione dell'utenza specifica e della personalizzazione dei percorsi proposti ai corsisti. I percorsi formativi saranno costruiti nel rispetto delle direttive del QCER e in base a quanto previsto dalle Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana predisposte dal MIUR. I docenti coinvolti nell'erogazione della formazione saranno soggetti, preferibilmente di ruolo, qualificati nella didattica dell'italiano L2, testimoniata dalla frequenza e dall'attestazione di specifici percorsi formativi sul tema e/o con esperienza di almeno 3 anni nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri.

La validità dei corsi erogati dagli Enti accreditati della FP ai fini della normativa sarà garantita e certificata dall'USR e dai CTP grazie al rinnovo di un protocollo operativo(vedi allegato).

Le azioni del progetto avranno un taglio provinciale. La suddivisione per provincia è stata programmata a partire dall'analisi del fabbisogno e dai dati sulla popolazione target regolarmente residente in Lombardia forniti dall'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

1.B SERVIZI MIRATI

Servizi di accoglienza e orientamento – Le attività di accoglienza e orientamento già citate nella sezione dei servizi formativi, della durata di 20 ore, avranno lo scopo di accettare le competenze acquisite dai corsisti (in ambito formale, non formale, informale) utili ai fini del loro posizionamento nelle azioni formative.

Sarà elaborato e messo a punto uno strumento comune per la valutazione e la registrazione delle competenze formali e informali in ingresso, utile anche per la verifica delle competenze in uscita, in coerenza con il decreto legislativo 13/2013.

Servizi complementari (volti a favorire la partecipazione alle azioni formative con particolare attenzione all'utenza svantaggiata). Il progetto garantirà:

- servizi di prima alfabetizzazione per la facilitazione all'accesso ai corsi di livello A1 e A2 assegnati ad enti/associazioni/cooperative con ampia rete territoriale in grado di intercettare utenza svantaggiata e in grado di offrire anche servizi socio-assistenziali
- una sperimentazione presso gli sportelli welfare delle Asl di Bergamo, Lodi e Monza, che garantirà la presenza di un mediatore linguistico-culturale al fine di potenziare i servizi di orientamento al territorio tesi a favorire la conoscenza dei servizi alla persona
- servizio di mediazione linguistico culturale presso Prefetture, CPIA e sportelli ACLI
- servizi di babysitteraggio presso le sedi dei corsi di italiano L2
- servizi informativi quali: numero verde, sito dedicato, 3 seminari di diffusione delle azioni con

associazioni di stranieri brochure e locandine.

2.C AZIONI DI SUPPORTO GESTIONALE

Il sistema integrato di informazione e formazione sarà regolato da una CONVENZIONE, a garanzia delle attività progettuali secondo le indicazioni contenute nella normativa citata. La governance del progetto sarà affidata ad un COMITATO DIRETTORE e a una CABINA DI REGIA OPERATIVA. A livello territoriale saranno attivate 12 ÉQUIPE TERRITORIALI. Inoltre i 12 CTP/CPIA partner saranno enti gestori di altrettante reti di CTP presenti sul territorio. Il progetto garantirà inoltre un sistema di monitoraggio e valutazione quali-quantitativo (cfr. B.2.8.1, B.2.8.2, B.4.3)

Per favorire il consolidamento dei processi di “governance” tra gli attori territoriali la IV edizione del progetto prevede un’attività formativa sul modello di rete dedicata ai tutor delle équipe territoriali e ai coordinatori di rete dei CTP, finalizzata alla stabilizzazione delle attività nei processi di programmazione territoriale.

Come previsto dalle linee guida, il progetto prevede: azioni di valutazione e monitoraggio quantitativo (cfr. B.2.8.1) e qualitativo (valutazione qualitativa della formazione formatori e bilancio dell’azione congiunta di accordo di integrazione e azioni progettuali).

2.D SERVIZI STRUMENTALI

Il progetto prevede la realizzazione di:

- 45 giornate di formazione per i formatori, realizzate in accordo con il Piano di formazione regionale
- realizzazione di nuovi materiali didattici: una raccolta di prove e strumenti utili alla valutazione delle competenze di italiano L2 in entrata e in uscita; una chiavetta contenente un vademecum del progetto per i docenti e materiali didattici; un programma per la costruzione di unità didattiche da usare con la LIM
- percorso di formazione per gli operatori amministrativi coinvolti nel progetto
- 100 ore di formazione ed help desk per mediatori linguistico-culturale coinvolti nel progetto
- servizi di assistenza tecnica
- . nomina revisore contabile

B.2.5 Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi dal progetto in coerenza con gli obiettivi generali e specifici indicati al par. 2.2.

In linea con gli obiettivi di progetto, la quarta edizione di Vivere in Italia punta ad ottenere l'accrescimento qualitativo e quantitativo dell'offerta regionale in tema di italiano L2 e il potenziamento della rete di governance locale.

Nello specifico, grazie a questo intervento, si attendono i seguenti risultati:

- 1) potenziamento delle capacità di governance locale e rafforzamento delle sinergie tra i soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di integrazione dei cittadini stranieri provenienti da Paesi terzi, anche grazie all'allargamento della partnership e al coinvolgimento degli STER (Sedi territoriali regionali);
- 2) ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa di italiano L2 di elevata qualità coerentemente con le indicazioni del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue e con le Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana predisposte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- 3) incremento del numero di accessi ai corsi della popolazione straniera grazie alla messa a disposizione di servizi mirati, alla diffusione delle sedi e all'organizzazione modulare dei percorsi;
- 4) incremento del numero di accesso ai corsi da parte delle fasce deboli della popolazione straniera, in particolare delle donne e dei migranti non alfabetizzati o scarsamente scolarizzati anche in lingua madre
- 4) rafforzamento delle competenze professionali e delle conoscenze relative al mercato del lavoro e alla sicurezza sul lavoro degli stranieri che accederanno ai servizi specifici;
- 5) diffusione di un'informazione corretta e omogenea riguardo alla normativa in tema di soggiorno e di Accordo di integrazione e all'orientamento ai servizi del territorio anche grazie all'attivazione di specifici sportelli presso le Prefetture, le ASL, le Acli e al coinvolgimento delle associazioni di migranti;
- 6) sviluppo delle competenze specialistiche dei docenti e dei mediatori in materia di insegnamento di italiano L2 e di integrazione culturale;
- 7) disponibilità di materiali didattici innovativi per un miglior utilizzo delle lavagne interattive multimediali e di una guida operativa ai test d'ingresso e uscita per i docenti.

I risultati sopra esposti possono pertanto quantificarsi come segue:

- 1) coinvolgimento di almeno 130 enti territoriali a vario titolo interessati al processo di integrazione degli stranieri;
- 2) erogazione di oltre 38.800 ore di formazione in italiano L2;
- 3) realizzazione di 2800 ore di servizio di baby sitting e di 5000 ore di servizio di mediazione linguistico-culturale nelle azioni formative e negli sportelli attivati presso Prefetture, ASL e Acli;
- 4) realizzazione di 350 ore di orientamento al lavoro, sicurezza e bilancio di competenze;
- 5) 1.000 ore di servizio della linea verde informativa specialistica e multilingue, 6.000 brochure e 10.000 locandine informative;
- 6) 780 ore di formazione formatori e operatori.

B.2.6 Descrizione della metodologia di intervento

Descrivere la metodologia prevista per la realizzazione del progetto.

Il progetto intende supportare il percorso di integrazione dei migranti attraverso un'azione di sistema volta al consolidamento delle sinergie istituzionali tra Regione Lombardia, Asl, USR e Prefture, in partnership con 12 CTP (capofila di reti locali), Eupolis Lombardia, Formazione professionale (Enaip Lombardia e Galdus Società cooperativa) e Terzo settore (Fondazione Ismu, Caritas lombarde, Progetto Integrazione, Consorzio Mestieri, Consorzio Light, Acli Lombardia).

Grazie alla partecipazione attiva di tutti i principali attori che nel territorio lombardo si occupano di integrazione linguistica e sociale il progetto implementerà la rete dei servizi informativi e formativi per l'insegnamento-apprendimento dell'italiano L2 e l'educazione alla cittadinanza degli adulti stranieri.

Le collaborazioni a livello operativo si avvorranno di una serie diffusa di reti locali in cui le componenti citate svolgeranno in modo coordinato le rispettive attività, avvalendosi anche della collaborazione di associazioni e comunità dei migranti attive sul territorio.

L'approccio metodologico che sta alla base dell'impostazione progettuale garantisce una gestione unificata delle varie azioni messe in campo senza ostacolare le differenze proprie di ciascuna componente a livello istituzionale e territoriale, assicurando lo standard qualitativo degli interventi, la validazione del modello, il monitoraggio delle azioni, la circolazione e la diffusione delle varie e diverse esperienze.

B.2.7 Descrizione della rete territoriale di intervento

- ***Descrivere, se prevista, la rete territoriale di intervento attivata per la realizzazione del progetto e per garantire la sua sostenibilità.***
- ***Indicare le modalità attuative della rete, i componenti ed i relativi ruoli.***
- ***Specificare il ruolo assunto da parte di Enti pubblici e Enti locali laddove coinvolti nelle attività di progetto, in qualità di partner e/o soggetti sostenitori.***

Capofila del progetto è Regione Lombardia – DG Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato, di concerto con le DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione e Istruzione Formazione e Lavoro. Grazie alla partecipazione al progetto degli STER (Sedi territoriali regionali), il capofila sarà in grado di garantire una presenza capillare su tutto il territorio e una partecipazione attiva alle equipe territoriali.

L'edizione del progetto Vivere in Italia prevede inoltre un'ampia partnership che coinvolge, oltre a USR Lombardia e 12 CTP (a garanzia della completa copertura del territorio regionale), le Asl di Bergamo, Lodi e Monza, Eupolis (Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione di Regione Lombardia), Enaip Lombardia e Galdus (Enti accreditati della FP), Acli Lombardia, Farsi Prossimo e Caritas Ambrosiana, Fondazione Ismu, Consorzi Mestieri e Light, Progetto Integrazione (soggetti del terzo settore), proprio nell'ottica della valorizzazione della sussidiarietà del territorio.

Infine, a consolidamento della rete fin qui descritta, il progetto coinvolge, quali enti aderenti: le restanti 12 Asl della Lombardia, le 12 Prefture, le 12 Province attraverso i 12 Osservatori provinciali per l'immigrazione, Anci Lombardia, CGIL, Confaipindustria, Consigliera di Parità Regionale.

Il lavoro in rete di tutti i soggetti coinvolti verrà garantito dagli organi di governance del progetto sia a livello territoriale che a livello centrale.



B.2.8.1 Scheda degli indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dalla programmazione annuale di riferimento (se pertinenti) e prevederne ulteriori ritenuti significativi.

INDICATORI

Indicatori di realizzazione

N° di cittadini di Paesi terzi che beneficiano degli interventi [n]
Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 6200

N° di corsi di formazione attivati [n]
Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 450

N. di docenti e formatori che beneficiano degli interventi di formazione formatori [n]
Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 300

Giornate di formazione formatori realizzati [n]
Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 45

N. di mediatori che beneficiano degli interventi di formazione [n]
Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 30

N. moduli formativi da 20 ore attivati componibili in corsi di diverso livello [n]
Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 1900

N. di associazioni coinvolte nel seminario di diffusione del progetto [n]
Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 30

N. di servizi di prima alfabetizzazione [n]
Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 21

N. di incontri del Comitato direttore [n]
Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 2

N. di incontri della Cabina di regia [n]
Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 6

N. di incontri delle Equipe territoriali [n]
Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 36

N. di ore di corsi per cui è stato attivato il servizio di baby-sitting [n]
Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 2800

N. di bambini che beneficiano del servizio di baby-sitting [n]
Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 200

N. di ore per cui è stato attivato il servizio di mediazione [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 5000

N. di cittadini di paesi terzi coinvolti in interventi di orientamento al lavoro [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 200

Numero di contatti telefonici allo sportello [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 1200

N. di cittadini di paesi terzi che beneficiano di corsi di italiano livello A2 [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 3400

N. di cittadini di paesi terzi che beneficiano di corsi di italiano livello A1 [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 2400

N. di cittadini di paesi terzi che beneficiano di servizi di alfabetizzazione propedeutici ai corsi A1 [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 200

N. di amministrativi coinvolti nella formazione amministrativi [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 12

N. ore totali di accoglienza e orientamento [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 7000

Indicatori di risultato

Percentuale di immigrati che hanno portato a termine i corsi [%]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 65

Percentuale di immigrati che ottengono un'attestazione finale [%]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 65

N° di Centri Territoriali Permanenti coinvolti nelle attività di progetto [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 12

N° di Prefetture coinvolte in iniziative di raccordo territoriale per incrementare l'efficienza dell'assegnazione ai percorsi formativi [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 12

Numero degli attori istituzionali e sociali mediamente coinvolti negli interventi, attraverso partenariati e altre forme di collaborazione [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 130

Percentuale di corsi di italiano attivati [%]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 100

Percezione di soddisfazione complessiva per i corsi di italiano L2 [%]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 80

Percentuale di corsi di formazione formatori attivati [%]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 100

Percezione di soddisfazione complessiva per i corsi di formazione formatori [%]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 80

Percentuale di servizi di prima alfabetizzazione attivati [%]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 100

Percezione di soddisfazione complessiva per i servizi di prima alfabetizzazione [%]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 80

Percentuale di ore del servizio di mediazione realizzate [%]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 100

Percentuale di ore del servizio di baby sitting realizzate [%]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 100

Percezione di soddisfazione complessiva per il servizio di baby-sitting [%]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 80

N. di brochure prodotte [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 8000

N. di chiavette prodotte [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 500

N. di guide volumi [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 500

N. di programmi LIM specifici per l'insegnamento dell'italiano L2 agli adulti [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 1

N. di attestazioni rilasciate [n]

Valore atteso al: 30/06/2015 - V.atteso: 3000

B.2.8.2 Stima degli indicatori

Descrivere di seguito le modalità attuative per la stima degli indicatori individuati.

Gli indicatori di realizzazione sono volti a rilevare output di progetto. Si focalizzano su: il numero di interventi formativi/servizi realizzati; il numero di destinatari coinvolti (immigrati/i, docenti); il funzionamento del Comitato direttore, della Cabina di regia ed équipe territoriali. Essi sono costruiti valorizzando la base-dati/anagrafica di gestione del progetto e la relativa documentazione. Gli indicatori di risultato sono: a) tassi di conseguimento di obiettivi fisici, calcolati con il supporto della base-dati di gestione del progetto; b) tassi di raggiungimento di esiti di apprendimento, calcolato confrontando i livelli di conoscenza in ingresso e a fine corso e su dati gestionali; c) indicatori di soddisfazione finale, calcolati conteggio delle risposte a questionari all'universo dei soggetti. Si aggiunge un indicatore sul numero degli attori istituzionali e sociali coinvolti, costruito su base documentale. Il calcolo degli indicatori avverrà alle scadenze di monitoraggio previste dalla Convezione di Sovvenzione. Si prevede anche, in termini più valutativi, di realizzare una rilevazione, attraverso questionari, del punto di vista di un campione di docenti e di corsiste/i sulle ricadute personali di breve periodo della partecipazione al corso. Infine il processo di valutazione prevede la realizzazione di un bilancio per rilevare l'impatto sociale dell'azione congiunta di sottoscrizione dell'Accordo d'integrazione e della partecipazione ai corsi.

B.3.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi. Per la compilazione del Budget servirsi dell'Allegato 5 al presente Modello: "Modello di budget"

Spese (€)		Entrate (€)
Costi Diretti sostenuti	3381411,42	Contributo comunitario
Costi indiretti	215876,21	Contributo beneficiario e partner
		Contributo terzi
		1798643,81
		Introiti
		0,00
Totale dei costi ammissibili (TCA)	3597287,63	Totale delle entrate (TE)
		3597287,62

Il bilancio deve essere in pareggio, ossia il totale dei costi ammissibili deve essere pari al totale delle entrate.

Per la definizione dei costi di cui sopra si rimanda all'Allegato XI "Regole di Ammissibilità delle Spese del Fondo per l'integrazione" della Decisione 2008/457/CE.

B.3.2 Sostenibilità futura

Compilare questa sezione solo se sono state messe in atto misure idonee a garantire la sostenibilità del progetto. A tal fine specificare:

- **le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli di collaborazione con le PP.AA., convenzioni, etc.;**
- **le risorse finanziarie che il soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni;**
- **la disponibilità di strutture logistiche destinate alle attività future, etc.**

I documenti idonei a comprovare gli impegni assunti per garantire la sostenibilità dell'intervento dovranno essere allegati alla proposta progettuale nella sezione "Altri documenti".

Il rafforzamento delle reti, che vede il coinvolgimento di tutti i principali attori che sul territorio lombardo si occupano di italiano L2 e soprattutto il potenziamento della sfera pubblica nella partnership, in particolare delle ASL e i rispettivi sportelli welfare, nonché il raccordo con Prefetture attraverso i rispettivi CTI, Province e Anci Lombardia, rappresentano una prima garanzia di continuità del lavoro ed assicurano un luogo privilegiato per la condivisione e il coordinamento delle iniziative a favore della formazione linguistica dei migranti, nonché la stabilizzazione degli interventi nei percorsi di programmazione territoriale.

Con il consolidamento di un maggior numero di sinergie possibili si garantisce una maggiore efficacia ed efficienza dei processi attivati in un'ottica di stabilizzazione. In questo contesto si inserisce il consolidamento delle realtà e delle relazioni con le comunità straniere presenti sul territorio regionale

In particolare la collaborazione con USR e i CTP/CPIA nell'applicazione del nuovo regolamento è garanzia di sostenibilità dell'azione formativa nel suo complesso così come l'implementazione di strumenti stabili (i protocolli stipulati tra gli enti, gli strumenti didattici, le competenze dei docenti ecc.) costituirà uno strumento prezioso per la qualità dell'offerta formativa e la messa a sistema della nuova istruzione degli adulti, migranti compresi.

Anche il piano di formazione previsto da Vivere in Italia a favore dei docenti con il rilascio della certificazione DITALS, a favore dei mediatori, nonché con seminari di approfondimento e l'aggiornamento specifico consentirà il perdurare nel tempo delle azioni previste dal progetto: gli operatori, infatti, che accederanno ai percorsi di aggiornamento e specializzazione, acquisiranno un patrimonio di conoscenze che diventerà un capitale non solo personale ma anche del territorio lombardo, in termini di qualificazione dell'insegnamento dell'italiano L2 e della mediazione linguistico-culturale e dei processi di integrazione.

Inoltre, Vivere in Italia – quarta edizione prevede la realizzazione di alcuni prodotti e materiali didattici innovativi, in particolare rivolti a sostenere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (predisposizione di strumenti per la LIM) e a migliorare le modalità di accoglienza e orientamento in entrata e in uscita dei corsisti (guida operativa ai test), strumenti che manterranno la propria valenza anche oltre al periodo di progetto costituendo un utile patrimonio per tutti i beneficiari dei corsi così come per tutti i formatori anche in futuro.

Infine, l'esperienza in tema di progettazione europea che Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza garantirà a tutti i partner di sviluppare possibili modalità di raccordo e collaborazione istituzionale tra partner ed enti aderenti sul tema dell'integrazione dei migranti nel territorio.

B.3.3 Complementarietà

Compilare tale sezione, qualora il progetto risulti complementare ed organico rispetto ad altri interventi attuati grazie ad ulteriori fonti di finanziamento

Il progetto si pone in relazione complementare alle attività e all'impegno che Regione Lombardia, da diversi anni, dedica ai temi dell'integrazione anche grazie alla partecipazione sistematica alle opportunità offerte dai vari progetti FEI. Inoltre si ricordano le attività dell'ORIM e della rete degli OPI nell'ambito della ricerca-azione, quali strumenti indispensabili per la programmazione degli interventi regionali e locali sulla materia. Vivere in Italia vede infatti gli OPI lombardi quali enti aderenti e la complementarietà tra le due esperienze è garantita dall'inserimento di attività in sinergia nel Piano annuale di attività OPI. Oltre all'attività degli Osservatori il progetto è complementare alle attività dei nuovi sportelli welfare delle ASL mirati ad orientare i cittadini stranieri rispetto ai servizi ed alle opportunità di integrazione offerte dai diversi territori.

Inoltre, il progetto si pone in stretta connessione con le attività istituzionali in tema di insegnamento-apprendimento dell'italiano L2 presenti in Lombardia, in stretta collaborazione con USR per la realizzazione del nuovo piano di formazione a supporto dell'introduzione del nuovo ordinamento dei CPIA (istruzione degli adulti). Il progetto , complementare alle attività istituzionale di Regione Lombardia relativa alla formazione professionale e al sistema della dote unica, coinvolge il terzo settore nell'offerta formativa mirata alle categorie deboli e svantaggiate. In tutte le province lombarde la connessione tra le attività progettuali e l'attività ordinaria in tema di integrazione sarà garantita dall'azione di coordinamento delle reti di CTP/CPIA e delle equipe territoriali dove sono presenti tutti gli attori territoriali, enti locali e rappresentanze sindacali. In secondo luogo il progetto sarà fortemente connesso all'azione delle 12 Prefetture lombarde per l'attuazione della normativa in materia di immigrazione. Il progetto prevede infatti: servizi di mediazione e informazione presso le stesse Prefetture in sede di stipula dell'accordo di integrazione, l'attestazione dei livelli linguistici utili ai fini dell'Accordo di integrazione e del Dm del 4 giugno 2010. In questo senso il progetto è dunque strettamente connesso all'Accordo-Quadro sottoscritto il 7 Agosto 2012 dal Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione). Infine, l'adesione di Anci Lombardia garantisce una stretta connessione e sinergia con l'attività propria delle Amministrazioni locali e in particolar modo dei Comuni capoluogo e degli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali.

B.4.1 Organizzazione del Gruppo di Lavoro

Descrivere:

- *le unità funzionali impiegate nel progetto;*
- *l'organizzazione dei rapporti tra le diverse unità funzionali all'interno del Gruppo di Lavoro;*
- *le modalità operative di raccordo con gli eventuali soggetti esterni che compongono il partenariato.*

Allegare la rappresentazione grafica dell'organigramma nella sezione "Altri documenti".

La governance del progetto sarà garantita da 3 organi di gestione:

COMITATO DIRETTORE: organo istituzionale, composto dai referenti delle tre Direzioni Regionali coinvolte, dalla sede territoriale di Milano, dalle Asl partner, da USR Lombardia, dalle Prefetture lombarde, da ANCI, da Consigliera di Parità, da OO.SS.LL e Associazioni di Categoria. Il comitato direttore avrà ruolo di indirizzo e supervisione.

CABINA DI REGIA OPERATIVA: composta dai rappresentati dei partner, avrà il compito di coordinare operativamente le azioni e monitorare l'andamento generale del progetto. Potrà riunirsi in plenaria o in gruppi di lavoro funzionali. Risponderà direttamente al Comitato direttore e sarà il principale strumento a supporto dell'azione di sistema e potenziamento della rete, attraverso un continuo confronto con i partner e il territorio.

ÉQUIPE TERRITORIALE: composta dai referenti operativi dei partner a livello territoriale, dalle Prefetture e dagli altri enti territoriali aderenti, dagli STER. Sarà supportata da un tutor di progetto, avente il compito di coordinare le attività specifiche di ogni provincia attraverso un confronto puntuale sull'andamento delle attività e le necessità del territorio. Le équipe territoriali si configureranno anche come luogo di scambio, confronto e sinergia territoriale, nodi della rete progettuale.

La partnership, costruita in modo funzionale e con l'intenzione di mettere a valore le risorse dei diversi soggetti operanti sul territorio, prevede la seguente suddivisione della attività:

Regione Lombardia (DG Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato, Formazione Istruzione e Lavoro, Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione) governance centrale del progetto.

USR Lombardia: responsabile azioni formative e coordinamento attività CTP.

12 CTP: erogazione dei corsi di italiano L2 comprensivi di servizi di accoglienza e orientamento.

Eupolis Lombardia: formazione tutor delle équipe territoriali.

ASL di Bergamo, Lodi e Monza e Brianza: sperimentazione del servizio di mediazione linguistico-culturale e informazione c/o sportello welfare.

Enaip Lombardia e Galdus: erogazione di corsi L2 come da protocollo d'intesa con USR, servizio di sicurezza sul lavoro e orientamento al lavoro e bilancio di competenze.

Caritas Ambrosiana e Farsi Prossimo: erogazione dei servizi di prima alfabetizzazione.

Consorzio Light e Consorzio Mestieri: servizi di mediazione linguistico-culturale e di baby sitting c/o CTP, Prefetture, ASL.

Acli Lombardia: servizi di mediazione linguistico-culturale e informazione c/o i propri sportelli territoriali

Progetto integrazione: servizi di mediazione linguistico-culturale c/o CTP, Prefetture, ASL e sportello telefonico multilingue.

Fondazione Ismu: valutazione e monitoraggio; tutorship équipe territoriali; formazione formatori, mediatori e amministrativi; produzione materiali didattici innovativi; seminari con le associazioni di stranieri; supporto e consulenza al capofila

B.4.2 Composizione del Gruppo di Lavoro

Indicare qualifiche, competenze e ruoli delle risorse umane coinvolte.

Specificare i referenti per ciascuna delle seguenti attività:

- **monitoraggio degli interventi progettuali;**
- **rendicontazione delle spese;**
- **valutazione dei risultati.**

Responsabili operativi del progetto: esperti senior di progettazione di processi formativi, responsabili dell'andamento generale delle singole azioni e della gestione e coordinamento generale dell'intervento. Membri della cabina di regia operativa.

Esperti di progettazione per la formazione: consulenti senior esperti di processi formativi e di italiano L2 responsabili della progettazione delle azioni formative.

Esperto di valutazione: consulente senior, esperto di processi e sistemi di valutazione, responsabile della progettazione e dell'applicazione del modello di valutazione del progetto.

Webmaster: esperto di progettazione e realizzazione di ambienti informatici, responsabile del sito web del progetto e dei data base dei corsi.

Grafico: esperto di progettazione e produzione artistica orientata a prodotti di comunicazione visiva, curerà il layout della campagna comunicativa e dei materiali didattici.

Docenti corsi formazione formatori: esperti di glottodidattica, realizzeranno i corsi per docenti di italiano L2 anche finalizzati alla certificazione Ditals.

Esperti per la realizzazione dei prodotti: consulenti senior esperti di italiano L2 per adulti e di intercultura, cureranno la realizzazione dei prodotti previsti a progetti.

Tutor équipe territoriali: consulenti senior esperti di processi organizzativi, avranno il compito di coordinare le équipe territoriali.

Docenti italiano L2 ed educazione civica: esperti di italiano L2 con qualifiche in linea con le richieste dell'Avviso

Tutor d'aula: collaboratori junior, esperti di processi formativi e formazione finanziata. Funzioni di facilitazione dell'attività formativa con particolare attenzione al buon funzionamento del gruppo in apprendimento.

Orientatori: esperti di psicologia del lavoro e orientamento, svolgono funzioni legate alla preparazione e alla erogazione delle attività di orientamento al lavoro

Educatori: responsabili dei servizi di babysitting avranno il compito di organizzare gli spazi e realizzare interventi educativi individualizzati e di gruppo

Mediatori: responsabili dei processi di orientamento e facilitazione nei confronti dei gruppi discenti e operatori dello sportello telefonico informativo.

Figure amministrative: curano la gestione burocratica ed amministrativa dell'intervento assicurando la correttezza degli adempimenti formali richiesti.

Figure di segreteria/personale ausiliario: svolge funzioni di prima accoglienza e di informazione di possibili utenti dei servizi.

Il referente project leader: Andreoli Claudia- Rgione Lombardia

Il referente per il monitoraggio e l'accompagnamento degli interventi progettuali Ivana Di Lascio- Regione Lombardia.

Referente per il rendiconto delle spese: Cristina Mondoni- Regione Lombardia.

Referente per la valutazione dei risultati: Alberto Vergani – Fondazione Ismu.

B.4.3 Monitoraggio, gestione e controllo

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per garantire:

- *il monitoraggio delle attività progettuali;*
- *il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto;*
- *la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum per i Soggetti Beneficiari FEI;*
- *la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.*

Il coordinamento tra i diversi enti coinvolti, come anticipato, sarà garantito da tre organi: COMITATO DIRETTORE, CABINA DI REGIA OPERATIVA ed ÈQUIPE TERRITORIALI. Dal punto di vista procedurale regionale si approverà spcefica convenzione di attuazione volta a regolamentare i rapporti tra i diversi soggetti partner.

Il monitoraggio delle attività progettuali sarà garantito attraverso strumenti quantitativi e qualitativi. In primo luogo, verrà alimentato in tempo reale un data base contenente tutte le informazioni dei corsi (sedi, orari, schede di iscrizione, di valutazione delle competenze, presenze ecc.). Il data base così strutturato permetterà di produrre automaticamente gli indicatori del progetto, garantendo il monitoraggio costante delle attività in tutte le fasi previste. Come previsto dalle Linee guida per la progettazione dei piani regionali, verrà dunque realizzato: un monitoraggio quantitativo relativo ai dati dei corsisti, le frequenze, i crediti attribuiti ecc; una valutazione qualitativa che verificherà: il grado di soddisfazione dei corsisti, la valutazione del progetto da parte di docenti, mediatori ecc; infine verrà realizzato un approfondimento riguardante un primo bilancio sociale che rilevi l'impatto dell'azione congiunta di Accordo dell'integrazione e del progetto stesso.

In adempimento alle norme relative al monitoraggio, il Capofila e i partner produrranno dei report (Interim assessment, Final assessment e Schede di monitoraggio bimestrale), così come previsto dal Vademecum per i Soggetti Beneficiari, contenenti l'aggiornamento progressivo del valore degli indicatori di progetto, gli eventi previsti e il monitoraggio delle attività realizzate, l'avanzamento delle spese nel rispetto del cronogramma, le eventuali criticità rilevate e i correttivi applicati.

Tutta la documentazione del progetto sarà gestita in linea con quanto previsto dal Vademecum di attuazione per i Soggetti beneficiari FEI finanziati e dalla Convenzione di sovvenzione sottoscritta con l'Autorità responsabile.

In particolare, la gestione della documentazione relativa alle attività del progetto e alla loro rendicontazione contabile sarà svolta da Regione Lombardia, con il supporto tecnico di un esperto di rendicontazione. Il Capofila e gli enti partner di progetto, inoltre, adotteranno un sistema di contabilità separata e informatizzata e richiederanno un codice CUP secondo quanto previsto dal Vademecum di attuazione per i beneficiari finali, garantiranno inoltre la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della normativa L. 136/2010.

Regione Lombardia e tutti i partner del progetto infine, si impegneranno ad archiviare e a rendere disponibili tutte le pezze giustificative relative ai costi ammissibili del presente progetto.

ELENCO ALLEGATI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

DOCUMENTI DEL BENEFICIARIO CAPOFILA
Giunta regionale della Lombardia

- Cronogramma della proposta
- Budget della proposta
- Copia documento d'identità
- dgr - nomina DAVERIO Direttore Generale - 1a parte
- dgr - nomina DAVERIO Direttore Generale - allegati DGR
- l.r. 2. 20/2008
- LETTERE_ADESIONI_ASL_LOMBARDIA
- LETTERA_ADESIONE_ASL_SO
- LETTERE_ADESIONI_PREFETTURE_LOMBARDIA
- LETTERE ADESIONE PROVINCE LOMBARDE
- LETTERA ADESIONE PROVINCIA DI MANTOVA
- LETTERA ADESIONE ANCI LOMBARDIA
- LETTERA ADESIONE PREFETTURA BG
- lettera ADESIONE CGIL
- LETTERA ADESIONE CONFAPINDUSTRIA LOMBARDIA
- LETTERA ADESIONE CONSIGLIERA DI PARITA'
- MANIFESTAZIONE INTERESSE PER SCELTA PARTNER
- VALUTAZIONE_MANIFESTAZIONE_INTERESSI
- PROTOCOLLO USR-GALDUS-ENAIP
- SPORTELLO WELFARE_PROTOCOLLO_ASL_BG
- LETTERA ADESIONE PREFETTURe BS e MI
- ALL_6_SCHEDA_CONTROLLO_DISTR_RISORSE
- Organigramma di progetto
- Scelta partner per erogazione corsi italiano L2

DOCUMENTI DEL PARTNER
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI LODI

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER
ASL PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO



- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER

CTP EdA Costa Volpino - BG - "Istituto Comprensivo "Fratelli d'Italia"

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER

CTP EDA COMO - I.C.COMO CENTRO CITTA' -

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER

Éupolis Lombardia

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER

CTP I.C. CREMONA UNO

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER

I.C. "A.STOPPANI" LECCO 3 - LC

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER

I.C. LODI III

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER

I.C. CASTEL GOFFREDO MN

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER

FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER

GALDUS Società Cooperativa Sociale

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER

I.C. "PIAZZA COSTA" CINISELLO BALSAMO - MILANO

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER

ISS ALESSANDRO VOLTA - CTP - PAVIA

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER
CTP DI SONDRIO presso I.C. SONDRIO "PAESI OROBICI" di SONDRIO

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER
CTP SARONNO - ITIS RIVA

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER
FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER
FARSI PROSSIMO ONLUS SCS

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER
Consorzio Sociale Light

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER
Fondazione Iniziative e studi sulla Multietnicità - ISMU

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER
PROGETTO INTEGRAZIONE

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER
Mestieri consorzio di cooperative sociali sscs

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER
ACLI LOMBARDIA

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

- Delega a firmatario da parte del rappresentante legale del Partner

- Documento identità delegante del Partner

- Documento identità delegato del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER
CTP DESIO c/o IC "VIA PRATI"

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

DOCUMENTI DEL PARTNER
CTP c/o ISTITUTO COMPRENSIVO "RICCARDO MORZENTI" SANT'ANGELO LODIGIANO

- Modello A1

- Copia documento d'identità del Partner

Data di apposizione della firma digitale

_____ • _____

Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

NUMERO: 2013 / FEI / PROG-106530

Beneficiario	Giunta regionale della Lombardia
Titolo del progetto	VIVERE IN ITALIA. L'ITALIANO PER IL LAVORO E LA CITTADINANZA. QUARTA EDIZIONE.
Azione e Programma Annuale	Azione 1 Reg / 2013
Costo del progetto	3597287,63
Data conclusione del progetto	30/06/2015

Indice

Art. 1 Oggetto, durata e disposizioni applicabili.....
Art. 2 Obblighi e Responsabilità
Art. 3 Composizione del contributo
Art. 4 Destinatari, obiettivi e attività del progetto
Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma.....
Art. 6 Indicatori utilizzati
Art. 7 Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della legge 136/2010 e pagamenti.....
Art. 8 Affidamento di incarichi e contratti a terzi (ove applicabile)
Art. 9 Attuazione della Convenzione
Art. 10 Definizione dei costi ammissibili
Art. 11 Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili ..
Art. 12 Condizioni per la tracciabilità dei dati di progetto.....
Art. 13 Controlli
Art. 14 Sanzioni e revoca
Art. 15 Protezione dei dati e riservatezza.....
Art. 16 Regole di pubblicità
Art. 17 Foro competente.....
Art. 18 Conflitto d'interessi e incompatibilità
Art. 19 Proprietà e uso dei risultati
Art. 20 Sospensione.....
Art. 21 Forza maggiore
Art. 22 Recesso dell'Autorità Responsabile
Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo
Art. 24 Accordi ulteriori e modifiche unilaterali della Convenzione

Il Vice Capo Dipartimento per l'espletamento delle funzioni vicarie presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Prefetto Angelo Malandrino, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (di seguito "Amministrazione" o "Autorità Responsabile"),
e

il Beneficiario di seguito indicato (d'ora innanzi anche solo "Beneficiario") :

Nome / Ragione Sociale: Giunta regionale della Lombardia

Natura giuridica: regione

Indirizzo / Sede Legale: Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano MI

Codice Fiscale / P. Iva: 80050050154 - 12874720159

Rappresentato per la firma della presente Convenzione da

Legale Rappresentante : Giovanni Daverio

Eventuale Delegato :

ed i seguenti Partner di progetto co-beneficiari:

ELENCO PARTNER

1	ACLI LOMBARDIA
2	ASL PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
3	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO
4	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI LODI
5	C.P.I.A. - Morbegno
6	C.P.I.A. DI BRESCIA
7	C.P.I.A. DI CREMONA
8	C.P.I.A. MONZA
9	Centro Provinciale Istruzione Adulti Mantova
10	Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti -Lodi
11	Consorzio Sociale Light
12	CPIA DI BERGAMO
13	CPIA di Como
14	CPIA DI LECCO
15	CPIA NORD EST MILANO
16	CPIA PAVIA
17	CPIA VARESE
18	Éupolis Lombardia
19	FARSI PROSSIMO ONLUS SCS

20	FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA
21	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA
22	Fondazione Iniziative e studi sulla Multietnicità - ISMU
23	GALDUS Società Cooperativa Sociale
24	Mestieri consorzio di cooperative sociali scs
25	PROGETTO INTEGRAZIONE
26	UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Premesso che

- (a) con la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 25 giugno 2007 (2007/435/CE) è stato istituito il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI) per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori";
- (b) con decreto del 24 aprile 2008 e successivo decreto dell' 8 luglio 2014, il Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione ha designato, quale Autorità Responsabile del Fondo, il Vice Capo Dipartimento per l'espletamento delle funzioni vicarie presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;
- (c) secondo l'Articolo 7 della Decisione (2008/457/CE), l'Autorità Responsabile del Fondo agisce in veste di autorità preposta all'attribuzione attraverso la selezione di progetti tramite inviti annuali aperti a presentare proposte (avvisi pubblici), per la realizzazione di interventi a "valenza territoriale" e rispondenti alle specifiche esigenze locali;
- (d) con Decisione C(2013) 2656 del 3 maggio 2013 la Commissione europea ha approvato il Programma Annuale 2013;
- (e) la Commissione di valutazione, nominata dall'Autorità Responsabile in data 26-03-2014 con provvedimento n. prot. 2219 ha trasmesso in data 22/07/2014 all'Autorità Responsabile le proposte di graduatoria dei progetti valutati;
- (f) in data 24/07/2014 con provvedimento n. prot. 4727, l'Autorità Responsabile ha adottato il decreto di approvazione del Progetto PROG-106530, per un importo pari a € 3597287,63, così come richiamato all'art. 5 che segue. Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali

economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario, secondo le modalità previste all'art. 11 che segue:

(g) Il Beneficiario attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità, che non sussistono a proprio carico conflitti di interesse, procedimenti penali, condanne, procedimenti sanzionatori pregiudizievoli, procedure fallimentari, esecutive o cautelari né esposizioni debitorie nei confronti dell'Erario dello Stato, Enti pubblici territoriali o previdenziali, né altre cause ostative previste dalla legge che possano direttamente o indirettamente impedire la sottoscrizione e/o l'esecuzione della presente Convenzione.

Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Responsabile e il Beneficiario convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 Oggetto, durata e disposizioni applicabili

- 1.1** La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato VIVERE IN ITALIA. L'ITALIANO PER IL LAVORO E LA CITTADINANZA. QUARTA EDIZIONE., finanziato a valere sull'Azione 1 Reg. del Programma Annuale 2013 .
- 1.2** Il progetto dovrà concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2015. L'importo progettuale ammesso a finanziamento è pari ad € 3597287,63.
La presente Convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di chiusura della procedura di certificazione della spesa.
- 1.3** Il Beneficiario si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione e delle disposizioni normative applicabili.
- 1.4** Alla presente Convenzione si applicano le vigenti disposizioni in materia di procedure ad evidenza pubblica (il D.Lgs. 163/2006, il D.Lgs. 165/2001, la L. 241/90 legge generale sul procedimento amministrativo) e, nei limiti della relativa compatibilità, le vigenti disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

Art. 2 Obblighi e Responsabilità

2.1 Il Beneficiario:

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) in ogni caso è referente unico dell'Autorità Responsabile per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato all'art.9;
- c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Responsabile e, in caso di Raggruppamento, non potrà delegare in alcun modo le attività sopra descritte ai co-beneficiari o ad altri soggetti. Quando è richiesta un'informazione sui co-beneficiari, è responsabile per il suo ottenimento, la verifica dell'informazione e la comunicazione della stessa all'Autorità Responsabile;
- d) in caso di Raggruppamento, informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- e) sottopone all'Autorità Responsabile, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni secondo le modalità indicate all'art. 5;
- f) sottoscrive (ove richiesto) apposita garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa a prima richiesta contenente l'esclusione del beneficio della preventiva escusione del debitore garantito, di cui all'art. 1944 del Cod. Civ.;
- g) è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione degli obblighi di certificazione previsti a carico del revisore indipendente nel rispetto delle tempistiche definite dall'Autorità Responsabile;
- h) in caso di Raggruppamento, gestisce, predisponde e presenta le richieste di pagamento anche per conto degli altri Partner beneficiari; dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario, secondo quanto previsto dalla presente Convenzione; individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e di tutti le spese effettivamente sostenute;
- i) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Autorità Responsabile siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 7;

- j) in caso di Raggruppamento, è il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i Partner co-beneficiari ed assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato;
- k) è responsabile della corretta e tempestiva ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i Partner co-beneficiari ed è tenuto a conservare la relativa documentazione; è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, (in caso di Raggruppamento, inclusa la documentazione contabile dei Partner co-beneficiari), dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;
- l) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;
- m) attesta sotto la propria esclusiva responsabilità la validità, l'efficacia e la compatibilità con le finalità dell'avviso dello statuto e dell'atto costitutivo proprio e dei Partners progettuali, ove presenti, rispondendone per il caso avverso. Il Beneficiario riconosce altresì all'Amministrazione la libera facoltà di risolvere la convenzione nel caso in cui uno o più dei suddetti documenti risultino invalidi, inefficaci o comunque non compatibili con le finalità dell'avviso.

/In caso di raggruppamento/ I Partner co-beneficiari:

- n) eseguono esattamente ed integralmente, per quanto di spettanza, le attività progettuali;
- o) inviano al Capofila i dati necessari per predisporre i *report* da inviare all'Autorità Responsabile, i consuntivi ed altri documenti richiesti dalla Convenzione;
- p) inviano all'Autorità Responsabile, direttamente o attraverso il Capofila, nei casi specificatamente richiesti dalla presente Convenzione o dalla stessa Autorità, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;
- q) informano il Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- r) informano il Capofila delle eventuali modifiche da apportare al budget di progetto;

s) inviano al Capofila tutti i documenti necessari in caso di audit e controlli. Inoltre, si impegnano, al fine di consentire l'accertamento delle eventuali responsabilità, a permettere di svolgere i controlli e le verifiche in loco delle Autorità Designate del Fondo o di altro organismo deputato a tale scopo ed a collaborare alla loro corretta esecuzione.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità su elencati, il Beneficiario comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Referenti Beneficiario		
Ambiti	Nome e Cognome	Indirizzo Mail e Telefono
Responsabile di progetto	CLAUDIA , ANDREOLI	claudia_andreoli@regione.lombardia.it .0267653541
Referente monitoraggio e valutazione	IVANA TIZIANA, DI LASCIO	ivana_di_lascio@regione.lombardia.it , 0267655102
Referente contabile	CRISTINA MONDONI	cristina_mondoni@regione.lombardia.it 0267653527

2.2 Il Beneficiario assume nei confronti dell'Autorità Responsabile l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato al Ministero dell'Interno e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto.

Il Beneficiario è responsabile nei confronti dell'Amministrazione anche per i danni causati dai co-beneficiari e/o dai soggetti di cui all'art. 8 che segue.

In ogni caso, il Beneficiario manleverà e terrà indenne l'Autorità Responsabile da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

Art. 3 Composizione del contributo

3.1 Fermo restando l'importo complessivo di cui al precedente art. 1, la percentuale del contributo comunitario, a norma di quanto previsto nel dettato dell'atto istitutivo del

Fondo¹², è stabilita nel valore massimo di 50,00 % e corrisponde ad euro 1798643,81 . Il restante 50% o 25%, a seconda delle priorità specifiche intercettate, è così ripartito:

▪ Contributo pubblico nazionale ed eventuali contributi di terzi	1798643,81	50,00 %
▪ Contributo del Beneficiario e/o Partner di progetto	0,00	0,00 %
▪ Introiti del progetto	0,00	0,00 %

- 3.2** In relazione al contributo privato alla realizzazione del progetto, si specifica che nell'ipotesi in cui l'importo effettivamente speso e rendicontato al momento del final assessment sia inferiore a quello previsto nel budget iniziale di progetto e ammesso al finanziamento e/o nell'ipotesi di eventuali tagli per inammissibilità delle spese rendicontate, alla decurtazione percentuale del contributo pubblico cofinanziato corrisponderà una proporzionale diminuzione del contributo privato dovuto.

Art. 4 Destinatari, obiettivi e attività del progetto

- 4.1** I destinatari finali del progetto sono quelli individuati nella proposta progettuale (sez. 2.3 della stessa) ammessa a finanziamento e devono essere comunque ricompresi tra quelli indicati all'art. 1, comma 2, della Decisione 2007/435/CE.
- 4.2.** Gli obiettivi che il Beneficiario deve realizzare sono quelli indicati nella proposta progettuale (sezione 2.2 della stessa) ammessa a finanziamento.
- 4.3** Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto degli accordi, sottoscritti dal Beneficiario e/o Partner co-beneficiario con eventuali soggetti della rete territoriale.

Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma

¹ Soggetto Capofila in caso di raggruppamento

² Art. 13, par. 4 della Decisione del Consiglio 2007/435/CE.

- 5.1 Il Beneficiario è tenuto a rispettare l'ultima versione del budget di progetto e del cronogramma approvati dall'Autorità Responsabile e inseriti nell'apposito fascicolo di progetto elettronico disponibile sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>.
- 5.2 Tutte le voci di costo sono sottoposte a controllo di ammissibilità nel rispetto di quanto previsto nell'allegato XI «*Regole di ammissibilità delle spese*» della Decisione applicativa del Fondo CE/2008/457 così come modificata dalla Decisione della Commissione del 03.03.2011 n.1289, nel manuale delle spese ammissibili (*Manual of the Eligibility Rules of costs reported for EU support in the context of the General Programme 'Solidarity and Management of Migration Flows', Version 4 – 16/03/2011*) e nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>.
- 5.3 La percentuale fissa di costi indiretti, come definiti nell'allegato XI «*Regole di ammissibilità delle spese*» della Decisione applicativa del Fondo³, non deve superare il 7% dei costi diretti ammissibili.
- 5.4 Il Beneficiario può presentare modifiche di budget nel numero massimo di tre e, comunque, non oltre il 15 giugno 2015. Ognuna di tali modifiche dovrà essere approvata specificamente dall'Amministrazione. Il budget finale non potrà, comunque, discostarsi dal budget iniziale approvato per una quota maggiore del 30%. Ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.
L'Amministrazione non autorizzerà modifiche superiori al 30%. Tuttavia in situazioni eccezionali, e previa presentazione di adeguate giustificazioni da parte del Beneficiario, l'Amministrazione medesima si riserva, a suo insindacabile giudizio, di approvare modifiche che superino la misura del 30%.
- 5.5 Il Beneficiario è tenuto a caricare tramite il portale FONDI SOLID la richiesta di modifica del budget. Tale richiesta dovrà essere formalmente approvata dall'Autorità Responsabile prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto. Qualora la rimodulazione di budget comporti modifiche del cronogramma, il Beneficiario è tenuto ad aggiornarlo e a trasmetterlo all'Autorità Responsabile secondo le modalità indicate nel Manuale Utente che sarà pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>. Il cronogramma dovrà essere comunque aggiornato in base alla data di avvio delle attività progettuali così come indicato all'art.9, comma 1. Al fine di consentire la verifica da parte dell'Autorità Responsabile del rispetto delle soglie di spesa prescritte dall'art. 5.1. dell'Avviso, il Beneficiario, , è altresì

³ FEI: Decisione 2008/457/CE e successiva Decisione modificativa 2011/1289/CE.

tenuto a caricare nella cartella "Documenti Aggiuntivi del Beneficiario" del sistema informativo la "Scheda per il controllo della corretta distribuzione delle risorse tra le aree di attività" (Allegato 6 della modulistica di progetto), allineata alla proposta di modifica di budget.

- 5.6 Al fine di snellire le procedure di controllo gestionale e ridurre i tempi per l'erogazione dei contributi, questa Autorità ritiene necessario il ricorso ad un revisore indipendente per la certificazione delle spese sostenute. Si specifica che la quota da destinare al revisore non deve essere superiore al 7% dei costi diretti, IVA inclusa. Tale spesa deve essere imputata alla voce di costo G – *Costi derivanti direttamente dalle disposizioni relative al cofinanziamento comunitario del budget di progetto*.
- 5.7 In merito alla voce F – *Subappalti* (ove applicabile) del budget si specifica che il beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente le attività relative al progetto. Resta ferma l'impossibilità di subappaltare attività relative alla gestione complessiva del progetto.

Art. 6 Indicatori utilizzati

- 6.1 Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 4.2, il Beneficiario dovrà attenersi agli indicatori contenuti nella proposta progettuale (sez. 2.8.1 della stessa), comprensivi: i) di quelli previsti dal programma annuale per l'azione di riferimento, ii) di quelli eventualmente integrati dal Beneficiario in base alle specifiche attività progettuali ivi stabilite e – in ogni caso - a tutti gli indicatori approvati dall'Autorità Responsabile prima della sottoscrizione della presente Convenzione. Eventuali modifiche successive alla stipulazione della Convenzione dovranno essere richieste entro il **15 maggio 2015** secondo le modalità previste nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it> e dovranno essere approvate dall'Autorità Responsabile. Il rispetto di tutti gli indicatori espressi nella proposta progettuale è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, è facoltà dell'Autorità Responsabile revocare in tutto o in parte il finanziamento concesso.

Art. 7 Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della legge 136/2010 e pagamenti

7.1 Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila sul/sui conto/i corrente/i ovvero sul conto di tesoreria identificato/i come segue:

- Codice IBAN :
- Numero del Conto di Tesoreria Unica, in caso di soggetti pubblici: 30268
- Numero conto speciale:
- Banca: BANCA D'ITALIA
- Data di apertura del conto o di dedicazione alla commessa, in caso di enti privati:

- Intestatario del conto:
- Società intestataria del conto: GIUNTA REGIONE LOMBARDIA
- CF/Partita IVA: 12874720159
- Luogo di nascita dell'Intestatario del conto:
- Data di nascita dell'Intestatario del conto :
- Soggetti delegati ad operare sul conto:
-

Per ciascun pagamento da effettuare a favore del Beneficiario, o dal Beneficiario a terzi, vi è l'obbligo di indicare, al ricorrere dei presupposti di legge, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'AVCP e il CUP assegnato al progetto. I pagamenti saranno effettuati previa verifica della regolarità della procedura di affidamento seguita dal Beneficiario, ivi compreso il rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010.

7.2. Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione prende atto che, al ricorrere dei presupposti di legge (art. 3 della L. 136/2010):

- assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto sottoscritto con il subcontraente affidatario, nonché l'esercizio da parte dell'Amministrazione del diritto di avvalersi della clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state

eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

- la presente Convenzione potrà essere risolta di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Ogni modifica dei suddetti dati dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità Responsabile tramite Posta Elettronica Certificata, su carta intestata e con firma autografa entro e non oltre 7 giorni dalla modificazione con le modalità descritte nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>;
- in caso di affidamento di attività, servizi e/o forniture a soggetti terzi nelle modalità previste dall'articolo 8 della Convenzione, all'atto della conoscenza dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, deve procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Autorità Responsabile e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente e che eguale obbligo grava sulla sua controparte contrattuale;
- è obbligato ad inserire in tutti i contratti di subappalto stipulati per l'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione, pena la loro nullità, una clausola contrattuale conforme al modello descritto nell'allegato 1 alla Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici;
- in caso di affidamento di attività, servizi e/o forniture a soggetti terzi nelle modalità previste dall'articolo 8 della Convenzione, il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto sottoscritto con il subcontraente affidatario, nonché l'esercizio da parte dell'Autorità Responsabile del diritto di avvalersi della clausola risolutiva espressa, attivabile in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- nell'ipotesi di affidamento di cui al precedente punto, l'Autorità Responsabile potrà verificare l'assolvimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ed in particolare che nei contratti sottoscritti con i subaffidatari sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;

- se previsto in relazione all'oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal Beneficiario, tra il Beneficiario Capofila e/o eventuali Partner di progetto ed eventuali subcontraenti, il Codice Identificativo di Gara (CIG), e il Codice Unico di Progetto (CUP) richiesto per il finanziamento oggetto della Convenzione;
- qualora nel prosieguo della procedura di selezione e/o nel corso del rapporto contrattuale si dovessero registrare modifiche rispetto ai dati di cui sopra, è obbligato a darne comunicazione alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni;
- è obbligato a procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, qualora venisse a conoscenza dell'inadempimento della propria controparte rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 legge 136/2010.

Art. 8 Affidamento di incarichi e contratti a terzi (ove applicabile)

- 8.1** Come previsto nell'Allegato XI della Decisione applicativa del Fondo così come modificata dalla Decisione della Commissione del 03.03.2011 n.1289, i Beneficiari devono essere in grado di svolgere autonomamente l'attività di coordinamento del progetto che non può, in nessun caso, essere affidata a soggetti diversi dal Beneficiario stesso. Tuttavia, il Beneficiario e/o ciascun Partner co-beneficiario, potranno – sotto la propria esclusiva responsabilità - affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso.
- 8.2** Qualora il Beneficiario e/o i cobeneficiari intendano affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi: i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento; ii) non potranno sub affidare a loro volta ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività affidategli; iii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti (persone fisiche) esperti – secondo le modalità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 165/2001 ovvero - in caso di contratti di appalto – secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di evidenza pubblica (D. Lgs. 163/2006).
Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili (es. affidamenti a soggetti di diritto pubblico non sottoposti al D. Lgs. 163/2006), il Beneficiario

è comunque tenuto al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento, imparzialità e tracciabilità nell'assegnazione dei contratti e degli incarichi.

- 8.3 I contratti stipulati tra Beneficiario e/o co-beneficiari e soggetti terzi subaffidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo. Gli importi relativi ai contratti di subappalto che il Beneficiario intende affidare devono essere indicati alla voce di costo *F Subappalti* del Budget di progetto.
- 8.4 Il Beneficiario e/o ciascun Partner co-beneficiario, acquisiranno i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia e del principio del *value for money*.
- 8.5 Ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, nell'attuazione del progetto, il Beneficiario e/o ciascun Partner co-beneficiario, in caso di applicazione di procedure ad evidenza pubblica sono tenuti a seguire le indicazioni riportate nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>.
- 8.6 La Commissione Europea e/o la Corte dei Conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario e/o Partner per quanto di rispettiva competenza.
- 8.7 Qualora il Beneficiario sia un soggetto pubblico e ponga in essere contratti ricompresi nell'art. 3, comma 1, della legge n. 20/1994, è tenuto ad inviare i relativi atti alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità al ricorrere dei relativi presupposti; in mancanza i contratti non potranno essere ritenuti efficaci ed esecutivi e, pertanto, l'Autorità Responsabile non potrà procedere al pagamento degli stessi.
- 8.8 Fermo quanto sopra, il Beneficiario è tenuto ad inviare all'Autorità Responsabile la documentazione indicata nel Vademecum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>, secondo la tempistica stabilita, pena la revoca del finanziamento.

Art. 9 Attuazione della Convenzione

9.1 Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei limiti di spesa prestabiliti, secondo le indicazioni previste dalla Decisione istitutiva ed applicativa del Fondo e dalla Decisione della Commissione C(2011) 1289 def. del 03.03.2011 che modifica la Decisione 2008/457/CE.

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata ed il sistema informatico (<https://fondisolid.dlci.interno.it>) quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con l'Autorità Responsabile;
- avviare le attività progettuali entro i tempi di seguito stabiliti, comunicando all'Autorità Responsabile la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione indicata nel cronogramma di spesa approvato;
- tenere costantemente informata l'Autorità Responsabile dell'avanzamento esecutivo dei progetti e rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione e dal Vademecum di attuazione;
- rispettare quanto previsto dalle Decisioni istitutiva ed applicativa del Fondo e quanto indicato nella Programmazione Pluriennale ed Annuale di riferimento;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nel manuale delle spese ammissibili redatto dalla Commissione (*Manual of the Eligibility Rules of costs reported for EU support in the context of the General Programme 'Solidarity and Management of Migration Flows', Version 4 – 16/03/2011*) ed eventuali successive modifiche o integrazioni, laddove applicabili al caso di specie;
- attenersi alle indicazioni fornite dall'Autorità Responsabile in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;
- trasmettere all'Autorità Responsabile tramite apposita comunicazione e-mail all'indirizzo del Fondo dlci.fondointegrazione2@interno.it, tutti i prodotti finali realizzati nell'ambito

dell'intervento. Laddove gli allegati raggiungano una dimensione superiore a 3 MB, si prega di indicare un link da cui poterli scaricare.

9.1.2 Il Beneficiario può avviare le attività progettuali all'atto della stipulazione. La Convenzione è efficace per l'Autorità Responsabile solo a seguito dell'esito positivo del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile da parte del competente Ufficio centrale di Bilancio e/o di legittimità della Corte dei Conti, al ricorrere dei presupposti di legge. L'esito positivo di tali controlli è condizione di legittimità per l'erogazione di qualsivoglia somma da parte dell'Autorità responsabile, anche a titolo di anticipo.

9.2 Fermo quanto sopra, il Beneficiario è tenuto a caricare a sistema e trasmettere all'Autorità Responsabile la documentazione indicata nella tabella seguente, secondo la tempistica stabilita. Qualora il Beneficiario non ottemperi ai predetti obblighi, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di applicare le sanzioni pecuniarie di cui al successivo articolo 13 e/o di revocare il finanziamento.

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica	Modalità di invio
Documentazione di inizio attività	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunicazione di inizio attività ▶ Richiesta del cup/ Cup definitivo 	Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione	Da caricare a sistema a cura del BF
Eventuale domanda di anticipo (relativa al 60% della sovvenzione)	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Domanda /rinuncia all' anticipo ▶ Fideiussione (ove prevista) 	Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione (NB: l'erogazione è condizionata all'esito positivo del controllo preventivo dell'UCB e/o della Corte dei Conti)	Da caricare a sistema a cura del BF

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica	Modalità di invio
Eventuale Domanda di Rimborso Intermedia (relativa minimo al 65% fino al massimo dell'80% della sovvenzione)	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Domanda /Rinuncia al Rimborso intermedio ▶ Interim Assessment (Parte I e Parte II) ▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata (solo se presentata la Domanda di rimborso intermedio) ▶ Autodichiarazioni ai fini della Rendicontazione intermedia ▶ Elenchi degli affidamenti per soggetto Capofila e Partner (allegato al Vademecum di attuazione) 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Entro 30 (trenta) giorni di calendario dal raggiungimento della soglia minima del 65% della spesa rendicontabile (finanziamento comunitario, finanziamento nazionale e contributo privato) quietanzata entro e non oltre il 31 marzo 2015. Il caricamento dovrà avvenire entro e non oltre il 5 Aprile 2015. ▶ qualora non si sia raggiunta la soglia del 65%, entro il 5 aprile 2015 occorre comunque caricare a sistema l'Interim Assessment (Parte I e Parte II) riferito al periodo di attività dall'avvio del progetto al 31 marzo 2015 	Da caricare a sistema a cura del BF
Verifiche amministrativo-contabili del revisore indipendente	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Verbale di verifica amministrativo-contabile ▶ Allegato 1 al Verbale - Domanda di Rimborso Intermedia debitamente firmata dal beneficiario capofila ▶ Allegato 2 al Verbale – Risultanze della verifica del revisore 	Entro il 30 aprile 2015 caricamento della documentazione riferita alla rendicontazione intermedia	Da caricare a sistema a cura del Revisore Contabile

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica	Modalità di invio
Domanda di rimborso finale (relativa al saldo della sovvenzione)	<ul style="list-style-type: none"> ► Domanda di Rimborso Finale ► Allegato 6 al modello di progetto "Scheda per il controllo della corretta distribuzione delle risorse tra le aree di attività" compilato a seguito della rendicontazione (con i medesimi dati) ► Final Assessment (Parte I e Parte II) ► Documentazione di spesa debitamente quietanzata ► Autodichiarazioni ai fini della Rendicontazione Finale ► Elenchi degli affidamenti per soggetto Capofila e Partner (allegato al Vademecum di attuazione) 	<ul style="list-style-type: none"> ► Entro 60 (sessanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali e comunque non oltre il 31 agosto 2015⁴ 	Da caricare a sistema a cura del BF
Verifiche amministrativo-contabili del revisore indipendente	<ul style="list-style-type: none"> ► Verbale di verifica amministrativo-contabile ► Allegato 1 al Verbale - Domanda di Rimborso finale debitamente firmata dal beneficiario capofila ► Allegato 2 al Verbale – Risultanze della verifica del revisore 	Entro il 30 settembre 2015 caricamento della documentazione riferita alla rendicontazione finale	Da caricare a sistema a cura del Revisore Contabile
Monitoraggio	Schede di monitoraggio	Cadenza trimestrale secondo il calendario fornito dall'AR	Da caricare a sistema a cura del BF
Valutazione progetti	Questionari per la valutazione del progetto debitamente compilati	Secondo la tempistica stabilita dall'AR	Secondo le modalità stabilite dall'AR

9.3 La/e Domande di rimborso dovranno essere caricate a sistema, complete di tutta la documentazione prevista, secondo la tempistica indicata nella tabella di cui al punto 9.2.

9.4 A conclusione delle attività progettuali e comunque entro il 31 agosto 2015 dovrà essere caricato a sistema il Final Assessment (Parte I e Parte II) come indicato nella tabella di cui al punto 9.2.

9.5 Il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali richieste di ulteriore documentazione, dati ed informazioni dell'Autorità Responsabile, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, allo scopo, comunicate.

⁴ Come riportato nel Manuale delle Spese Ammissibili, i costi devono essere sostenuti entro il 30/06/2015, mentre i pagamenti relativi a tali costi possono essere effettuati anche successivamente a tale data.

- 9.6** La modulistica necessaria per adempiere alle disposizioni descritte sarà parte integrante del Vademecum di attuazione che sarà pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>.
- 9.7** Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato secondo la procedura descritta nel Vademecum di attuazione. L'Autorità Responsabile non autorizzerà richieste di modifiche che: i) superano l'importo massimo del contributo assegnato, ii) non sono rispondenti alle indicazioni del Programma Annuale, iii) mutano sostanzialmente le caratteristiche strutturali del progetto (e.g. oggetto, attività, destinatari, etc.).
- 9.8.** Il Soggetto proponente deve essere composto dei medesimi soggetti durante tutta l'esecuzione del Progetto. Sono ammesse, in caso di Soggetto proponente Associato, la sostituzione o l'aggiunta di Partners in presenza di seri e comprovati motivi previa autorizzazione dell'Autorità Responsabile. L'aggiunta o la sostituzione, in ogni caso, non può incidere sulla qualità generale, sull'utilità sociale e sull'ambito del progetto ed avviene sempre sotto l'esclusiva responsabilità del Capofila.
- 9.9.** Il Capofila può escludere uno o più Partners, sulla base di gravi e comprovati motivi comunicati e autorizzati preventivamente all'Autorità Responsabile, purché ciò non incida in termini significativi sulla qualità generale, sull'utilità sociale e sull'effettiva realizzazione del progetto. In caso contrario è disposta la riduzione, o nei casi più gravi, la revoca del contributo.

Art. 10 Definizione dei costi ammissibili

10.1 Sono ammessi a finanziamento i costi previsti dalla Decisione applicativa del Fondo. In particolare, si fa riferimento alla definizione dei costi ammissibili così come previsto dall'Allegato XI della medesima Decisione, così come modificata dalla Decisione della Commissione del 03.03.2011 n.1289.

A norma della Decisione applicativa del Fondo, per essere ammissibili le spese devono:

- a) rientrare nel campo di applicazione del Fondo e dei suoi obiettivi, secondo quanto stabilito dalla Decisione istitutiva del Fondo⁵;
- b) essere comprese nelle azioni ammissibili elencate nella Decisione istitutiva del Fondo⁶;

⁵ Artt. 1, 2 e 3 della Decisione 2007/435/CE.

⁶ Artt. 1, 2 e 3 della Decisione 2007/435/CE.

- c) essere necessarie per svolgere le attività previste nel progetto facente parte dei programmi pluriennali e annuali approvati dalla Commissione;
- d) essere ragionevoli e rispondere ai principi della sana gestione finanziaria, in particolare ai principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia;
- e) essere sostenute dal Beneficiario e/o dai Partner del progetto, residenti e registrati in uno Stato membro. Le organizzazioni governative internazionali che persegano i medesimi obiettivi indicati nella Decisione applicativa del Fondo possono essere residenti ed essere registrati in un Paese terzo. In riferimento all'articolo 39, paragrafo 2, della Decisione, le norme relative al Beneficiario Finale si applicano *mutatis mutandis* ai Partner del progetto;
- f) riguardare i gruppi destinatari di cui alla Decisione istitutiva del Fondo;
- g) essere sostenute nel rispetto delle disposizioni specifiche enunciate nella presente Convenzione. Sono ammissibili al sostegno del Fondo soltanto le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di avvio delle attività indicata nell'apposita comunicazione e fino alla data di conclusione del progetto (e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2015). Inoltre, il progetto non deve essere finanziato da altre fonti del bilancio comunitario o da altri programmi nazionali.

Art. 11 Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili

11.1 L'Autorità Responsabile, attraverso il Fondo di Rotazione (istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze) nel quale confluiscono i Fondi comunitari e nazionali, corrisponderà al Beneficiario l'importo spettante secondo le seguenti modalità:

- a) **anticipo (se richiesto) pari al 60% dell'importo del progetto**, ad avvenuta ricezione della comunicazione di avvio delle attività progettuali e di apposita fideiussione bancaria e/o assicurativa (ove applicabile) rilasciata secondo il modello scaricabile dal sistema informatico e previo positivo controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte delle competenti Autorità;
- b) **secondo finanziamento, pari ad una percentuale compresa tra il 5% (se richiesto l'anticipo) e il 20% dell'importo complessivo del progetto**, a seguito della presentazione della Domanda di Rimborso Intermedia che attesti il raggiungimento di una percentuale di spesa pari ad un minimo del 65% e ad un massimo dell' 80% di spesa

debitamente quietanzata. Nel caso in cui il Beneficiario non abbia presentato la domanda di anticipo ai fini dell'ottenimento del primo finanziamento, è tenuto a presentare la documentazione sopraindicata (Interim Assessment Parte I e Parte II ed eventualmente la Domanda di rimborso intermedio e la rendicontazione delle spese quietanzate fino alla data del 31 marzo 2015), secondo le modalità e la tempistica indicata al punto 9.2.

Il caricamento sul sistema informatico FONDI SOLID **della domanda di rimborso intermedia e della documentazione di accompagnamento alla stessa, come indicato al punto 9.2, deve avvenire entro e non oltre il 5 aprile 2015**. L'eventuale rinuncia al rimborso intermedio deve essere effettuata tramite sistema informativo Fondi Solid entro e non oltre il **5 aprile 2015** ed approvata formalmente dall'Autorità Responsabile.

Si precisa che, pure nel caso in cui non venga raggiunta la percentuale di spesa quietanzata di cui alla lett. b), la relazione sull'attività svolta fino al 31 marzo 2015 (*Interim Assessment Parte I e Parte II*) **dove, comunque, essere caricata a sistema entro e non oltre il 5 aprile 2015**:

- c) **saldo**, al termine del progetto e dietro presentazione della documentazione indicata al punto 9.2, sulla base delle spese rendicontabili sostenute e quietanzate dal Beneficiario nella realizzazione del progetto. **Si fa presente che il rimborso delle spese verrà effettuato, in ogni caso, tenendo conto delle quote di ripartizione previste nell'allegato 6 "Scheda per il controllo della corretta distribuzione delle risorse tra le aree di attività" alla Domanda di rimborso finale. Nel caso in cui non vengano rispettate tali percentuali di ripartizione l'Autorità Responsabile provvederà ad erogare il rimborso riallineando proporzionalmente l'importo alle quote indicate nel suddetto allegato.**

11.2 I pagamenti dei summenzionati ratei , costituiti ciascuno da due quote, una comunitaria e l'altra nazionale, potranno essere erogati con un unico versamento oppure con due distinti - ma contestuali - bonifici, a seconda della disponibilità della quota comunitaria sul Fondo di Rotazione. Tale disponibilità è subordinata all'accreditamento delle risorse sul Fondo di Rotazione da parte della Commissione Europea. L'Autorità Responsabile non potrà essere, quindi, ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopraccitati fondi.

11.3 Ogni somma richiesta dal Beneficiario non dovrà superare il contributo previsto dalla presente Convenzione. Inoltre il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità Responsabile le economie eventualmente sopravvenute, qualora queste

superino la quota del 30% rispetto all'importo totale del progetto. Il Beneficiario non potrà comunque utilizzare le predette economie in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Responsabile.

11.4 Il Beneficiario, nonché gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo, ha/hanno l'obbligo di rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, nonché di adottare un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto.

11.5 Il Beneficiario assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese del progetto saranno tenuti a disposizione dell'Autorità Responsabile, della Commissione europea e della Corte dei conti per i cinque anni successivi alla chiusura del programma. La decorrenza del termine è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti progettuali devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti cartacei ed informatici che ne garantiscano l'adeguata conservazione e l'immediata intelligibilità.

11.6 I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

Art. 12 Condizioni per la tracciabilità dei dati di progetto

12.1 Il Beneficiario deve garantire la tracciabilità dei dati di progetto soddisfacendo i seguenti criteri:

- a) utilizzare la Posta Elettronica Certificata ovvero il sistema informatico <https://fondisolid.dcli.interno.it> quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;
- b) consentire alla Commissione europea il riscontro esatto tra gli importi che il Beneficiario ha riportato nella propria contabilità ed i documenti giustificativi degli stessi, in possesso dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità Responsabile;
- c) dare evidenza delle fonti di finanziamento del progetto, in particolare ripartite in: (i) pagamento del contributo pubblico, (ii) attribuzione e trasferimento del finanziamento comunitario a titolo del Fondo, (iii) altre fonti di cofinanziamento del progetto;
- d) conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di

aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli audit effettuati.

Art. 13 Controlli

- 13.1** Le Autorità Designate del Fondo, la Commissione Europea, la Corte dei conti e altri organismi di controllo potranno effettuare verifiche sia documentali che fisiche (in loco) presso la sede del Beneficiario, dei cobeneficiari e dei terzi affidatari.
- 13.2** L'Autorità Responsabile disporrà verifiche e controlli, come previsti dalle Decisioni istitutiva ed applicativa del Fondo, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto. In merito alle attività di controllo, l'Autorità Responsabile potrà avvalersi delle Prefetture o di organi istituzionali individuati sia a livello centrale che locale. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di provvedere entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Responsabile, fermo quanto previsto dal successivo articolo 14. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e all'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 14.
- 13.3** Il Beneficiario dichiara che tutta la documentazione inherente all'esecuzione del progetto, ivi compresa quella riguardante attività eseguite da eventuali soggetti attuatori, sarà depositata e conservata per i 5 anni successivi alla chiusura del Programma ai sensi degli artt. 38 par. 1 e 41 della Decisione 2007/435/CE, presso la propria sede REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE E VOLONTARIATO - 3° PIANO - LOTTO ROSSO - PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1 - MILANO. Resta inteso che, in caso di eventuali variazioni, sia della sede ove sono depositati i documenti, sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Beneficiario dovrà darne immediata comunicazione all'Autorità Responsabile.

Art. 14 Sanzioni e revoche

- 14.1** Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione in capo al Beneficiario, l'Autorità Responsabile potrà concedere un termine per consentire al Beneficiario di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine a quanto richiesto l'Autorità Responsabile potrà, nel

rispetto dei principi di proporzionalità ed adeguatezza, comminare una sanzione economica.

14.2 E' fatta salva in ogni caso la facoltà dell'Autorità Responsabile di disporre sanzioni, risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme erogate. Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, l'Autorità Responsabile può revocare in tutto o in parte il contributo, a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive e in caso di mancata comunicazione delle variazioni di sede di cui al precedente art. 13;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività, di cui all'art. 9, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di *reporting* (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa e l'inadempimento all'obbligo di cui all'articolo 11.5) sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 6;
- f) erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma Annuale di riferimento, dalle disposizioni del Fondo e dal progetto;
- g) irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- i) perdita dei requisiti minimi previsti nell'Avviso per l'esecuzione delle attività di progetto;
- j) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate per la partecipazione all'Avviso e/o in ordine alle situazioni di cui all'art. 38, D.lgs. 163/2006;
- k) mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 16 e degli obblighi di cui all'art. 18;
- l) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo. La revoca è disposta dall'Autorità Responsabile con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano

state eventualmente erogate indebitamente, anche mediante l'escusione della fideiussione;

- m) nei casi di cui agli artt. 9.8 e 9.9.

14.3 Fermo restando quanto previsto nel presente articolo in merito all'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed in merito alla facoltà di revocare il contributo, nei casi di cui alle lettere b), d), e), g) e k) del presente articolo, l'Autorità Responsabile, constatato l'inadempimento, concederà al Beneficiario un termine di 15 giorni per porre rimedio all'inadempimento contestato. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine, l'Autorità Responsabile procederà alla risoluzione della presente Convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1454 c.c. dichiarando la propria volontà mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

14.4 Nei casi di cui alle lettere i) e j) del presente articolo, l'Autorità Responsabile procederà alla risoluzione di diritto della presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c. dichiarando la propria volontà mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente). La Convenzione potrà essere altresì risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c. in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui all'articolo 7, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

14.5 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'Autorità Responsabile la somma in questione nel termine concesso dall'Autorità Responsabile, anche se il Beneficiario non è stato il destinatario finale della somma erogata. Qualora la restituzione dei predetti importi non venisse effettuata nel termine concesso, l'Autorità Responsabile si riserva il diritto di recuperare direttamente le somme dovute dal destinatario finale del contributo, ferma restando la responsabilità del Beneficiario o del Beneficiario Capofila in caso di Raggruppamento e salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni patiti.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'Autorità Responsabile riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale verrà imputato prioritariamente a copertura prima degli interessi e delle penali e, successivamente, della sorte capitale dovuta.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'Autorità Responsabile potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente), o tramite l'escussione della fideiussione (qualora prevista) presentata ai sensi dell'art. 2.

14.6 Resta inteso che qualora ricorrono ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Autorità Responsabile potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

14.7 Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

14.8 L'Autorità Responsabile potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

Art. 15 Protezione dei dati e riservatezza

15.1 Tutti i dati contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al vigente Codice della Privacy (Art. 4 D.Lgs. 196/03). Tutti i dati saranno trattati dall'Autorità Responsabile esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione,

Il Beneficiario e/o i Partner di progetto potranno (ex. art. 7 del D.Lgs. 196/03), su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. I Beneficiari potranno inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali direttamente all'Autorità Responsabile.

15.2 Il Beneficiario dovrà prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

15.3 Le informazioni relative alle eventuali modifiche dei dati trasmessi, dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'Autorità Responsabile, degli Organismi di controllo e delle Istituzioni comunitarie, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle loro funzioni.

- 15.4** Le parti dichiarano, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando l'Autorità Responsabile da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.
- 15.5** Il Beneficiario e ciascun Partner di progetto hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgare in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
- 15.6** L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
- 15.7** Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.
- 15.8** In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Autorità Responsabile ha la facoltà di adottare le sanzioni previste dall'articolo 14, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Autorità Responsabile;
- 15.9** Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine di ottemperare agli obblighi di cui alla legge 136 del 2010 ed all'esecuzione del contratto.
Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.
Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dal Soggetto Beneficiario al fine degli adempimenti di legge; in difetto si potrà determinare l'impossibilità per l'Autorità Responsabile di procedere al pagamento di quanto dovuto fermo restando il diritto alla risoluzione del contratto o ordine previsto in ciascuno dei suddetti atti ai sensi della legge 136 del 2010. Il titolare del trattamento è l'Autorità Responsabile del Fondo.

Art. 16 Regole di pubblicità

- 16.1** È compito del Beneficiario e/o dei Partner dare adeguata pubblicità del cofinanziamento comunitario dal Fondo anche ai destinatari del progetto stesso. Pertanto, ogni documento riguardante il progetto, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo.
- 16.2** Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità Responsabile, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.
- 16.3** Gli obblighi di pubblicità e informazione e le relative modalità di attuazione in capo ai Beneficiario sono indicate nel documento denominato "Regole di Pubblicità del Fondo", allegato al Vademedum di attuazione pubblicato sul sito <https://fondisolid.dlci.interno.it>.

Art. 17 Foro competente

- 17.1** Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Art. 18 Conflitto d'interessi e incompatibilità

- 18.1** Il Beneficiario e/o i Partner di progetto si impegnano a prendere ogni necessaria misura per prevenire ovvero eliminare ogni rischio di conflitto di interesse o incompatibilità che possa incidere, anche indirettamente, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione (i.e. interessi economici, affinità politiche o territoriali, ragioni personali o familiari, interessi condivisi etc.).
- 18.2** Ogni situazione che costituisce o può costituire un conflitto d'interesse o una condizione di incompatibilità durante l'esecuzione delle attività deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Responsabile. Il Beneficiario e/o i Partner di progetto devono procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Autorità

Responsabile si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere, l'Autorità Responsabile applicherà le sanzioni previsti nel precedente art. 14.

Art. 19 Proprietà e uso dei risultati

19.1 La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report legati ad esse, è del Beneficiario e di ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva spettanza. Posto quanto sopra, il Beneficiario e ciascun Partner di progetto, per quanto di rispettiva competenza, garantiscono all'Autorità Responsabile il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente e di concedere a terzi l'utilizzo gratuito dei risultati delle azioni, dei diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report da essi realizzati in attuazione del progetto.

Art. 20 Sospensione

20.1 Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo i) il caso fortuito ii) le ipotesi di forza maggiore di cui all'articolo che segue iii) gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati. L'Autorità Responsabile si riserva il diritto di valutare la gravità dei motivi addotti.

20.2 L'Autorità Responsabile si riserva, in caso di sospensione delle attività da parte del Beneficiario, la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, a norma dell'art. 22 che segue. Qualora l'Autorità Responsabile non si avvalga della menzionata facoltà, il Beneficiario dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, al venir meno delle ragioni che hanno giustificato la sospensione e ne dovrà informare immediatamente l'Autorità Responsabile. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa compatibilmente con il periodo di ammissibilità del Programma Annuale, previa autorizzazione scritta dell'Autorità Responsabile.

Art. 21 Forza maggiore

- 21.1** Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette la realizzazione delle attività progettuali che non è imputabile a errore o negligenza e che il Beneficiario non avrebbe potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.
- 21.2** Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Autorità Responsabile senza indugio indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.
- 21.3** Il Beneficiario non può essere considerato inadempiente alle disposizioni della presente Convenzione in caso non riesca ad adempiere alle disposizioni per cause di forza maggiore.
- 21.4** In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 20.

Art. 22 Recesso dell'Autorità Responsabile

- 22.1** L'Autorità Responsabile può recedere unilateralmente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente Convenzione nelle seguenti ipotesi:
- (i) per giusta causa. E' da intendersi "giusta causa di recesso", a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la Convenzione;
 - (ii) in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.
- 22.2** Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.
- 22.3** Nei casi di recesso dell'Autorità Responsabile, il Beneficiario entro 60 giorni dalla comunicazione del recesso da parte dell'Autorità Responsabile deve richiedere i pagamenti delle fatture inserite nella Domanda di pagamento a saldo secondo le procedure previste dall'art. 11 che precede. In caso di mancata richiesta nei termini

indicati, l'Autorità Responsabile non erogherà alcuna somma per gli interventi previsti ed attuati fino alla data di esercizio del diritto di recesso.

Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo

- 23.1** In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario comunicherà all'Autorità Responsabile la rinuncia parziale o totale al finanziamento. La rinuncia parziale al contributo potrà essere ammessa solo nel caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività per un importo pari o superiore al 50% del valore del costo del progetto. La rinuncia totale al contributo potrà essere ammessa solo in caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività per un importo inferiore al 50% del costo del progetto.
- 23.2** L'Autorità Responsabile valuterà la richiesta di rinuncia parziale al contributo e potrà accettarla solo nel caso in cui la percentuale delle attività svolte (superiori comunque al 50%) sia funzionale all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabile; in caso contrario verrà richiesto al Beneficiario di rimborsare in tutto o in parte la somma già pagata.

Art. 24 Accordi ulteriori e modifiche unilaterali della Convenzione

- 24.1** Qualora ricorrono i presupposti di legge per la sottoposizione della presente Convenzione al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, di cui all'art. 3 l. 20/1994, la Convenzione medesima vincolerà l'Amministrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sottoscrizione.
- 24.2** Tutte le modifiche alla presente Convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora siano previste in forma scritta e siano debitamente sottoscritte dalle parti o con atto unilaterale dell'Autorità Responsabile.
- 24.3** L'Autorità Responsabile potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in relazione ad esigenze di interesse pubblico sopravvenute. Il Beneficiario che intenda modificare la presente Convenzione, dovrà inviare una richiesta scritta all'Autorità Responsabile non oltre un mese prima del termine di esecuzione del progetto.

Il legale rappresentante del Beneficiario dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art. 1 (Oggetto, durata e disposizioni applicabili), art. 2 (Obblighi e Responsabilità), art. 3 (Composizione del contributo), art. 4 (Destinatari, obiettivi e attività del progetto), art. 5 (Budget del progetto e cronogramma), art. 6 (Indicatori utilizzati), art. 7 (Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della legge 136/2010 e pagamenti) art. 8 (Affidamento degli incarichi e contratti a terzi), art. 9 (Attuazione della Convenzione), art. 10 (Definizione di costi ammissibili), art. 11 (Condizioni di versamento della sovvenzione e i requisiti delle registrazioni contabili), art. 12 (Condizioni per la tracciabilità dei dati di progetto), art. 13 (Controlli), art. 14 (Sanzioni e revoche), art. 15 (Protezione dati e riservatezza), art. 16 (Regole di pubblicità), art. 17 (Foro competente), art. 18 (Conflitto d'interessi), art. 19 (Proprietà e uso dei risultati), art. 20 (Sospensione), art. 21 (Forza maggiore), art. 22 (Recesso dell'autorità Responsabile), art. 23 (Rinuncia parziale e/o totale al contributo), art. 24 (Accordi ulteriori).

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi**CONVENZIONE**

per l'attuazione del Progetto regionale denominato
Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza.

Quarta edizione – PROG. 103065/2013

di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza regionale sull'Azione 1/2013
Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi:
Formazione linguistica ed Educazione Civica

**REGIONE LOMBARDIA – DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE,
VOLONTARIATO e PARI OPPORTUNITÀ'**

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

e
C.P.I.A. 1 – BERGAMO

e

C.P.I.A. 1 – BRESCIA

e

C.P.I.A. – COMO

e

C.P.I.A. – CREMONA

e

C.P.I.A. – LECCO

e

C.P.I.A. - LODI

e

C.P.I.A. – MONZA

e

C.P.I.A. 2 - NORD-EST MILANO

e

C.P.I.A. – MANTOVA

e

C.P.I.A. – PAVIA

e

C.P.I.A. – MORBEGNO

e

C.P.I.A. - VARESE

e

**FONDAZIONE ISMU – FONDAZIONE PER LE INIZIATIVE E LO STUDIO SULLA
MULTIETNICITÀ**

e

FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA

e

FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

e

FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA

e

GALDUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

e

CONSORZIO SOCIALE LIGHT

e
MESTIERI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S.
e
PROGETTO INTEGRAZIONE COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS
e
ASL BERGAMO
e
ASL MONZA BRIANZA
e
ASL LODI
e
ACLI LOMBARDIA
e
ÉUPOLIS LOMBARDIA

L'anno 2015, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità dell'Ente Regione Lombardia, sita in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1

TRA

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità, nella persona del Direttore Generale Dott. Giovanni Daverio, domiciliato per la carica in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, C.F. 80050050154

e

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, nella persona del Direttore Generale Dott.ssa Delia Campanelli, domiciliata per la carica in Milano, via Pola, 11 – 20124, C.F. 97254200153

e

C.P.I.A. 1 BERGAMO nella persona del Dirigente Scolastico Miriam Sebastiana Etzo, domiciliata per la carica in via Ozanam, 27 – Bergamo C.F. 95212150163

e

C.P.I.A. 1 BRESCIA nella persona del Dirigente Scolastico Maria Teresa Dosso, domiciliata per la carica in via Galileo Galilei, 46, Brescia – C.F. 98180790176

e

C.P.I.A. COMO nella persona del Dirigente Scolastico Aldina Arizza domiciliata per la carica in Via Lucini, 3, Como – C.F. 95119390136

e

C.P.I.A. CREMONA nella persona del Dirigente Scolastico Carmine Filareto, domiciliato per la carica in via Gioconda, 1, Cremona – C.F. 93057140191

e

C.P.I.A. LECCO nella persona del Dirigente Scolastico Renato Cazzaniga domiciliato per la carica in via Badoni, 2 , Lecco – C.F. 92071110131

e

C.P.I.A. LODI nella persona del Dirigente Scolastico Massimo Iovacchini domiciliato per la carica in via Salvemini, 3, Lodi – C.F. 92561110153

e

C.P.I.A. MONZA nella persona del Dirigente Scolastico Michela Vaccaro, domiciliata per la carica in via Monte Grappa, 1, Monza – C.F. 94630340159

e

C.P.I.A. 2 NORD EST MILANO nella persona del Dirigente Scolastico Amelia Melotti, domiciliata per la carica in piazza Costa, 23, Cinisello Balsamo (Mi) – C.F. 97698700156

e

C.P.I.A. MANTOVA nella persona del Dirigente Scolastico Valerio Lazzari, domiciliato per la carica in via della Conciliazione, 75, Mantova – C.F. 93068650204

e

C.P.I.A. PAVIA nella persona del Dirigente Scolastico Daniele Stefano Bonomi, domiciliato per la carica in via Abbiategrasso, 38, Pavia – C.F. 96071620189

e

C.P.I.A. MORBEGNO nella persona del Dirigente Scolastico Pier Luigi Labbadia, domiciliato per la carica in S. Antonio, 9, Morbegno (So) – C.F. 91016230145

e

C.P.I.A. 2 VARESE nella persona del Dirigente Scolastico Roberto Gabriele Caielli, domiciliato per la carica in Via Brunico, 29, Varese – C.F. 95081700122

e

Fondazione ISMU - Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla Multietnicità, nella persona del Presidente Dott.ssa Mariella Enoc, domiciliata per la carica in via Copernico, 1, Milano – C.F. 97128780158

e

Fondazione Caritas Ambrosiana, nella persona del Procuratore e legale rappresentante Dott. Luciano Gualzetti, domiciliato per la carica in via S. Bernardino 4, Milano - C.F. 01704670155

e

Farsi Prossimo Onlus SCS, nella persona del Presidente Dott.ssa Annamaria Lodi, domiciliata per la carica in Milano, via Fusinato 7 – C.F. 11062930158

e

Fondazione Enaip Lombardia, nella persona del Presidente Dott. Giovanni Battista Armelloni, domiciliato per la carica in Milano, via Luini 5 – C.F. 80203850153

e

Galdus Società Cooperativa Sociale, nella persona di Diego Montrone, domiciliato per la carica in Milano, via Pompeo Leoni, 2 – C.F. 05855530159

e

Consorzio Sociale Light, nella persona del Presidente Dott.ssa Sabina Bellione, domiciliata per la carica via Fabio Filzi, 41, Milano – C.F. 12493010156

e

Mestieri Consorzio Cooperative Sociali, nella persona del Direttore Generale - Legale rappresentante LUCA RONZONI, domiciliato per la carica in via Marco Aurelio, 8, Milano – C.F. 02552350981

e

Progetto Integrazione Cooperativa Sociale ARL Onlus, nella persona del Presidente Dott.ssa Ema Asuncion Castiarena, domiciliata per la carica in via Angera 3, Milano – C.F. 04063970372

e

Acli Lombardia, nella persona del Componente la Presidenza regionale Giovanni Battista Armelloni, domiciliato in via Bernardino Luini, 5, Milano - C.F. 97032360154.

e

ASL LODI, nella persona del Direttore Generale Fabio Russo, domiciliata per la carica in piazza Ospitale, 10, Lodi - C.F. 11387440156

e

ASL MONZA, nella persona del Direttore Generale Matteo Stocco, domiciliato per la carica in viale Elvezia 2, Monza - C.F. 02734330968 .

e

ASL BERGAMO, nella persona del Direttore Generale Mara Azzi, domiciliata per la carica via Gallicciolli, n. 4 Bergamo, C.F. 02584740167

e

Eupolis Lombardia, nella persona del Direttore Generale e rappresentante legale Alberto Brugoli, domiciliato per la carica via Taramelli, 12 - Milano C.F. 07221390961

PREMESSO

- che, con decreto prot.n. 0240 del 15/01/2014, l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Immigrazione Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno ha adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza regionale sull'Azione 1/2013 Fondo Europeo per

l'integrazione di cittadini di paesi terzi: *Piani Regionali per la Formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi;*

- che l'Avviso pubblico di cui al suddetto decreto, per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Azione 1/2013 destina al finanziamento dei progetti presentati la somma complessiva di euro 18.000.000 (diciottomilioni/00), di cui euro **3.597.287,63** sono preventivamente assegnati a Regione Lombardia sulla base della percentuale dell'incidenza della popolazione immigrata sul totale delle presenze a livello nazionale;
- che l'Avviso di cui sopra prevede esclusivamente la presentazione di proposte progettuali solo da parte delle Regioni Ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome;
- che l'Avviso prevede la promozione di un partenariato tra Ufficio Scolastico Regionale, territorialmente competente in qualità di partner obbligatorio, i CTP (ora C.P.I.A - Centri Provinciali Istruzione Adulti), le fondazioni di diritto privato, associazioni onlus, società cooperative, consorzi e società consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- che, in data 21 marzo 2014, Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato ha candidato in qualità di capofila al succitato finanziamento, il progetto denominato *"Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione"* - codice 2013/FEI/PROG-106530 (allegato A della delibera);
- che in data 25 luglio 2014, l'Autorità Responsabile per il Fondo Europeo per l'Immigrazione, Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, ha approvato il progetto citato, assegnando la dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.597.287,63;
- che Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, ha sottoscritto in data 4 novembre 2014 con il Ministero dell'Interno la Convenzione di Sovvenzione n. 2013/FEI/PROG-106530, per la realizzazione del progetto regionale *"Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione"*, per un importo di Euro 3.597.287,63, pari al costo complessivo del progetto, le cui attività progettuali dovranno essere completate entro il 30 giugno 2015;
- che la suddetta Convenzione di Sovvenzione n. 2013/FEI/PROG-106530 resterà valida ed efficace fino all'esatto e integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali disciplinate;
- che i partner di progetto co-beneficiari, sottoscrittori della presente convenzione, hanno firmato singolarmente mandati per l'attuazione della Convenzione di Sovvenzione n. 2013/FEI/PROG-106530;
- che la Regione Lombardia ha approvato la realizzazione del progetto con DGR n.
- che l'attività oggetto della presente convenzione concorre a realizzare gli obiettivi di cui alla DCR 9 luglio 2013 n. X/78 "Programma regionale di Sviluppo della decima legislatura" nello specifico della Missione 12 di cui ai seguenti risultati attesi: interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale e consolidamento delle realtà e delle relazioni con le comunità straniere presenti sul territorio regionale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
Oggetto

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, C.P.I.A. 1 – Bergamo, C.P.I.A. 1 – Brescia, C.P.I.A. – Como, C.P.I.A. – Cremona, C.P.I.A. – Lecco, C.P.I.A. Iodi, C.P.I.A. – Monza, C.P.I.A. 2 - Nord-Est Milano, C.P.I.A. – MANTOVA, C.P.I.A. – Pavia, C.P.I.A. – Morbegno, C.P.I.A. 2 - Varese, la Fondazione ISMU - Fondazione per le Iniziative e lo studio sulla multietnicità, la Fondazione Caritas Ambrosiana, la Fondazione Enaip Lombardia, Galdus Società Cooperativa Sociale, Farsi Prossimo Onlus SCS, il Consorzio Sociale Light, Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali e Progetto Integrazione Cooperativa Sociale ARL Onlus, ASL di Bergamo, Asl di Lodi, Asl di Monza Brianza, Acli Lombardia e Eupolis Lombardia aderiscono in qualità di partner co-beneficiari al progetto “*Vivere in Italia. L’italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione*” (di cui all’allegato A) parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 Finalità

Il progetto persegue le seguenti finalità:

1. realizzare un piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi non aderenti all’Unione Europea;
2. consolidare e ampliare un’offerta integrata di servizi indirizzati alla popolazione immigrata in materia di Italiano L2 ed educazione alla cittadinanza;
3. implementare, a livello regionale, un’azione di sistema, sviluppando il raccordo interistituzionale tra Regione, Prefetture, Ufficio Scolastico Regionale e Centri Provinciali Istruzione Adulti, ANCI Lombardia, associazioni ed enti formativi così da garantire la corretta applicazione delle procedure previste dall’Accordo di integrazione e del DM 4 giugno 2010.

Art. 3 Obiettivi

Il Progetto “*Vivere in Italia. L’italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione*” di cui all’art. 1 individua i seguenti obiettivi specifici:

- consolidare la governance territoriale attivando sinergie tra i diversi attori locali coinvolti nel processo di integrazione (Mondo della scuola, Enti locali, Enti governativi territoriali, terzo settore, mondo del lavoro);
- potenziare l’offerta formativa in italiano L2 nell’ottica di contribuire all’erogazione di servizi per l’assolvimento dell’Accordo di integrazione;
- rafforzare i servizi di accoglienza e orientamento in linea con quanto previsto dal D.lgs. 13/2013;
- supportare l’accesso alla formazione da parte degli stranieri con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili attraverso l’attivazione di servizi mirati;
- garantire un’offerta di servizi complementari e servizi strumentali integrati alla formazione linguistica che accrescano, complessivamente, le capacità e le gli strumenti a disposizione del territorio;
- garantire la diffusione delle informazioni sull’intero territorio regionale relativamente al quadro dell’offerta formativa per l’integrazione linguistica e sociale

Art. 4 Impegni e compiti dei soggetti firmatari

L’attuazione del progetto di cui al precedente art. 1 da parte dei soggetti aderenti comporterà la realizzazione delle misure connesse al perseguimento degli obiettivi, di cui agli art. 2 e 3.

I soggetti titolari della presente Convenzione operativa si impegnano a realizzare quanto specificato nel Progetto “*Vivere in Italia. L’italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione*”.

In particolare:

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità in qualità di Ente beneficiario capofila:

1. ha la piena responsabilità nell'assicurare che il Progetto sia eseguito esattamente e integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione di Sovvenzione n. 2013/FEI/PROG-106530 firmata con l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi – Ministero dell'Interno;
2. è l'unico referente e ha piena responsabilità per tutte le comunicazioni tra i co-beneficiari e l'Autorità Responsabile del Fondo per l' Integrazione dei cittadini di Paesi terzi;
3. è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione presso la sede della Regione Lombardia e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Responsabile, soprattutto in relazione ai pagamenti;
4. assicura le attività di valutazione nei confronti dell'Autorità Responsabile;
5. informa l'Autorità Responsabile delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
6. gestisce, predispone e presenta, secondo le procedure amministrative dell'ente, le richieste di pagamento anche per conto degli altri partner beneficiari; dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e delle quote assegnate a ciascun co-beneficiario e individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti, secondo quanto previsto dalla Convenzione di Sovvenzione n. 2013/FEI/PROG-106530;
7. è il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner e assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati ai partner senza alcun ritardo ingiustificato. Informa l'Autorità Responsabile dell'avvenuta ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner e della data del relativo trasferimento, tenendone analitica traccia documentale;
8. assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Autorità Responsabile della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari a esso imputati o dallo stesso derivanti, procedendo ad attivare un sistema di monitoraggio al fine di non incorrere in giacenze prolungate di risorse non spese;
9. istituisce e assicura il funzionamento degli organismi di progetto indicati nel Comitato Direttore, nella Cabina di Regia, secondo quanto disposto dal successivo art. 5, garantendo il raccordo con le previste equipe territoriali;
10. supporta i partner in tutte le attività previste dal progetto con particolare attenzione alle procedure amministrative;
11. provvede all'incarico di un Revisore indipendente per la certificazione di tutte le spese sostenute ai sensi dell'art. 15 della Decisione 2008/457/CE e collabora alle attività dello stesso;
12. assicura la diffusione dei risultati del progetto;
13. garantisce, attraverso la collaborazione con le sedi territoriali, la presenza in tutte le equipe territoriali e la condivisione e la messa in rete dei servizi territoriali di Regione Lombardia.
14. Promuovere la rete attraverso l'organizzazione di incontri a carattere interdirezionali e interistituzionali utili a facilitare la diffusione di informazioni, garantire l'accessibilità ai servizi e promuovere un sistema integrato tra i soggetti partner e i soggetti del territorio.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia avrà cura di:

1. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per il Comitato Direttore e di quello per la Cabina di Regia, nonché per le previste equipe territoriali;
2. partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni previste;
3. collaborare a delineare la realizzazione di un sistema integrato tra CPIA, enti e associazioni per l'offerta di corsi e servizi;
4. attivare le procedure volte alla regolamentazione dei percorsi formativi dei partner del progetto ai fini della certificazione;
5. supervisionare che i corsi realizzati dai partner nell'ambito del progetto siano coerenti con le "Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana" del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca;
6. assicurare per il tramite dei CPIA la certificazione dei corsi realizzati nell'ambito del progetto ai fini del DM 4/6/2010 e dell'Accordo di integrazione;

7. pianificare e coordinare la realizzazione dei corsi di italiano assegnati ai 12 CPIA partner come da progetto "Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione";
8. portare ad immediata conoscenza del Capofila ogni evento che attenga alla realizzazione del progetto e che possa creare ritardi o ostacoli alla esecuzione dello stesso.

I **Centri Provinciali Istruzione Adulti (CPIA)** avranno cura di:

1. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la Cabina di Regia e per le equipe territoriali;
2. comunicare a Regione il nominativo del referente per la gestione economica che sarà tenuto a partecipare ai momenti formativi in tema di amministrazione e rendicontazione FEI realizzati dai consulenti di Regione Lombardia;
3. partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni previste;
4. presentare il progetto esecutivo indicante il programma delle attività ad essi assegnati;
5. coordinare le attività corsuali con la rete dei CPIA afferenti al proprio territorio di competenza e degli enti presenti;
6. gestire i fondi assegnati e garantire la rendicontazione tecnico-contabile delle spese sostenute per la realizzazione delle attività coerentemente con il budget di progetto, le linee guida ministeriali e secondo le indicazioni di Regione Lombardia (indicati all'art. 9 del presente atto);
7. assegnare tempestivamente gli incarichi a docenti, personale di segreteria, personale ausiliario e personale amministrativo coerentemente con il budget di progetto e le indicazioni ministeriali contenute nella valutazione delle spese ammissibili;
8. rispettare le scadenze del cronogramma del progetto esecutivo, il quale dovrà essere in linea con le tempistiche previste per le attività di monitoraggio, l'*interim assessment* e il *final assessment* (indicate all'art. 6 del presente atto);
9. collaborare con i partner di progetto al fine di programmare e realizzare le attività di mediazione e baby sitting come previsto dal progetto stesso;
10. realizzare n. 1900 moduli a da 20 ore di italiano L2 cumulabili in corsi da 40, 60, 80, 100 e 200 ore con servizi di accoglienza e orientamento;
11. rilasciare il titolo attestante un livello della conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 nelle modalità disposte dalle "Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana" del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca;
12. comunicare ogni eventuale necessità di modifica di budget o progettuale, per la parte di competenza, che dovrà essere preventivamente approvata dal capofila e dall'Autorità responsabile del Fondo FEI;
13. garantire lo sviluppo di una rete territoriale per la lettura e l'analisi dei bisogni del territorio regionale, relativamente a quanto è oggetto della presente convenzione.

La **Fondazione ISMU** - Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla multietnicità avrà cura di:

1. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la Cabina di Regia e per le equipe territoriali;
2. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la gestione economica;
3. partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni;
4. realizzare 45 giornate di formazione per i formatori, realizzate in accordo con il Piano di formazione regionale;
5. realizzare nuovi materiali didattici:
 - a. una raccolta di prove e strumenti utili alla valutazione delle competenze di italiano L2 in entrata e in uscita;
 - b. una chiavetta contenente un vademecum del progetto per i docenti e materiali didattici;
 - c. un programma per la costruzione di unità didattiche da usare con la LIM
6. implementare il sito web e assicurarne l'aggiornamento;

7. assicurare la supervisione scientifica finalizzata al raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato del progetto;
8. coordinare la realizzazione dei 6 corsi DITALS per docenti di italiano L2 in collaborazione con l'Università di Siena;
9. realizzare la formazione dei mediatori linguistico culturali impegnati nel progetto;
10. promuovere e pubblicizzare a livello regionale i corsi attraverso la realizzazione della brochure informativa e della locandina;
11. realizzare il monitoraggio degli aspetti organizzativi e procedurali delle azioni del progetto;
12. indicare il coordinatore delle Équipe territoriali con il compito di favorire: supportare lo sviluppo delle azioni territoriali, in raccordo con le sedi territoriali al fine di garantire una immediata trasferimento delle risultanze al Capofila;
13. garantire la valutazione dell'intervento come previsto dal progetto;
14. comunicare ogni eventuale necessità di modifica di budget o progettuale, per la parte di competenza, che dovrà essere preventivamente approvata dal capofila e dall'Autorità responsabile del Fondo FEI;
15. gestire i fondi assegnati e garantire la rendicontazione tecnico-contabile delle spese sostenute per la realizzazione delle attività coerentemente con il budget di progetto, le linee guida ministeriali e secondo le indicazioni di Regione Lombardia (indicati all'art. 9 del presente atto);
16. rispettare le scadenze del cronogramma di spesa del progetto esecutivo, il quale dovrà essere in linea con le tempistiche previste per le attività di monitoraggio, l'interim assessment e il final assessment (indicate all'art. 6 del presente atto);
17. portare ad immediata conoscenza del Capofila ogni evento di cui sia messo a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto e che possa creare ritardi o ostacoli alla esecuzione dello stesso.

La **Fondazione Caritas Ambrosiana** avrà cura di:

1. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la Cabina di Regia e per le équipe territoriali;
2. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la gestione economica;
3. partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni previste;
4. garantire il raccordo tra le Caritas lombarde per la realizzazione delle azioni previste dal progetto;
5. supervisionare la realizzazione dei 21 corsi di alfabetizzazione propedeutici al livello A1 dedicati ad analfabeti anche in lingua madre con particolare attenzione alle donne con figli in collaborazione con le Caritas lombarde e le cooperative attuatrici, coerentemente con quanto previsto dalle "Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana" del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca.
6. portare ad immediata conoscenza del Capofila ogni evento di cui sia messo a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto e che possa creare ritardi o ostacoli alla esecuzione dello stesso.

Farsi Prossimo ONLUS SCS avrà cura di:

1. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la Cabina di Regia e per le équipe territoriali;
2. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la gestione economica;
3. partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni previste;
4. realizzare, secondo quanto disposto dal protocollo operativo approvato con dgr Allegato C, le attività di cui al successivo punto 5;
5. coordinare e realizzare i 21 corsi di alfabetizzazione propedeutici al livello A1 dedicati ad analfabeti anche in lingua madre con particolare attenzione alle donne con figli in collaborazione con le Caritas lombarde e le cooperative attuatrici, coerentemente con quanto previsto dalle "Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana" del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca secondo il dettaglio concordato con Regione Lombardia nel progetto esecutivo (cfr. art.8)

6. comunicare ogni eventuale necessità di modifica di budget o progettuale, per la parte di competenza, che dovrà essere preventivamente approvata dal capofila e dall'Autorità responsabile del Fondo FEI;
7. collaborare a delineare il modello di sistema integrato tra CPIA, enti e associazioni per l'offerta di corsi e servizi;
8. realizzare 2 seminari tematici sulla formazione linguistica degli immigrati di livello A1 e preA1;
9. realizzare, secondo quanto disposto dal protocollo operativo approvato con dgr Allegato E
10. gestire i fondi assegnati e garantire la rendicontazione tecnico-contabile delle spese sostenute per la realizzazione delle attività coerentemente con il budget di progetto, le linee guida ministeriali e secondo le indicazioni di Regione Lombardia (indicati all'art. 9 del presente atto);
11. rispettare le scadenze del cronogramma di spesa del progetto esecutivo, il quale dovrà essere in linea con le tempistiche previste per le attività di monitoraggio, l'*interim assessment* e il *final assessment* (indicate all'art. 6 del presente atto);
12. portare ad immediata conoscenza del Capofila ogni evento di cui sia messo a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto e che possa creare ritardi o ostacoli alla esecuzione dello stesso.

la Fondazione Enaip Lombardia avrà cura di:

1. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la Cabina di Regia e per le equipe territoriali;
2. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la gestione economica;
3. partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni previste;
4. realizzare, secondo quanto disposto dal protocollo operativo approvato con dgr Allegato D, le attività di cui al successivo punto 6;
5. assicurare la realizzazione dei corsi di italiano per il tramite di docenti qualificati, così come previsto dalle *Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana* del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca;
6. realizzare n. 112 moduli da 20 ore di italiano L2 cumulabili in corsi da 40, 60, 80, 100 e 10 moduli da 20 ore di orientamento al lavoro;
7. comunicare ogni eventuale necessità di modifica di budget o progettuale, per la parte di competenza, che dovrà essere preventivamente approvata dal capofila e dall'Autorità responsabile del Fondo FEI
8. gestire i fondi assegnati e garantire la rendicontazione tecnico-contabile delle spese sostenute per la realizzazione delle attività coerentemente con il budget di progetto, le linee guida ministeriali e secondo le indicazioni di Regione Lombardia (indicati all'art. 9 del presente atto);
9. rispettare le scadenze del cronogramma di spesa del progetto esecutivo, il quale dovrà essere in linea con le tempistiche previste per le attività di monitoraggio, l'*interim assessment* e il *final assessment* (indicate all'art. 6 del presente atto);
10. portare ad immediata conoscenza del Capofila ogni evento di cui sia messo a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto e che possa creare ritardi o ostacoli alla esecuzione dello stesso.

Galdus Cooperativa Sociale avrà cura di:

1. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la Cabina di Regia e per le equipe territoriali;
2. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la gestione economica;
3. partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni previste;
4. realizzare, secondo quanto disposto dal protocollo operativo approvato con dgr Allegato D, le attività di cui al successivo punto 6

5. assicurare la realizzazione dei corsi di italiano per il tramite di docenti qualificati, così come previsto dalle *Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana* del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca;
6. realizzare n. 32 moduli da 20 ore di italiano L2 cumulabili in corsi da 40, 60, 80, 100 e n. 8 moduli di 8 ore in materia di sicurezza sul lavoro (L. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni), di legislazione del lavoro (contrattazione nazionale, contrattazione aziendale, diritti sindacali di altre normative inerenti i singoli settori lavorativi);
7. comunicare ogni eventuale necessità di modifica di budget o progettuale, per la parte di competenza, che dovrà essere preventivamente approvata dal capofila e dall'Autorità responsabile del Fondo FEI;
8. gestire i fondi assegnati e garantire la rendicontazione tecnico-contabile delle spese sostenute per la realizzazione delle attività coerentemente con il budget di progetto, le linee guida ministeriali e secondo le indicazioni di Regione Lombardia (indicati all'art. 9 del presente atto);
9. rispettare le scadenze del cronogramma di spesa del progetto esecutivo, il quale dovrà essere in linea con le tempistiche previste per le attività di monitoraggio, l'*interim assessment* e il *final assessment* (indicate all'art. 6 del presente atto);
10. portare ad immediata conoscenza del Capofila ogni evento di cui sia messo a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto e che possa creare ritardi o ostacoli alla esecuzione dello stesso.

Consorzio Sociale Light avrà cura di:

1. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la Cabina di Regia e per le equipe territoriali;
2. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la gestione economica;
3. partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni previste;
4. coordinare e realizzare, in collaborazione con Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali e Progetto Integrazione, i servizi di baby sitting e di mediazione linguistico culturale per uno monte ore pari a 3039 ore per facilitare la partecipazione ai corsi di italiano L2 e per supportare le attività allo Sportello Unico delle Prefetture;
5. coordinare e realizzare in raccordo con l'Asl di Monza, per uno monte ore pari a 350 ore, un servizio di mediazione linguistico culturale presso Sportello Welfare;
6. comunicare ogni eventuale necessità di modifica che dovrà essere preventivamente approvata dal capofila e dall'Autorità responsabile del Fondo FEI;
7. gestire i fondi assegnati e garantire la rendicontazione tecnico-contabile delle spese sostenute per la realizzazione delle attività coerentemente con il budget di progetto, le linee guida ministeriali e secondo le indicazioni di Regione Lombardia (indicati all'art. 9 del presente atto);
8. comunicare ogni eventuale necessità di modifica di budget o progettuale, per la parte di competenza, che dovrà essere preventivamente approvata dal capofila e dall'Autorità responsabile del Fondo FEI;
9. rispettare le scadenze del cronogramma di spesa del progetto esecutivo, il quale dovrà essere in linea con le tempistiche previste per le attività di monitoraggio, l'*interim assessment* e il *final assessment* (indicate all'art. 6 del presente atto);
10. portare ad immediata conoscenza del Capofila ogni evento di cui sia messo a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto e che possa creare ritardi o ostacoli alla esecuzione dello stesso.

Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali avrà cura di:

1. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la Cabina di Regia e per le equipe territoriali;
2. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la gestione economica;
3. partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni previste;

4. coordinare e realizzare, in collaborazione con Consorzio Light e Progetto Integrazione, i servizi di baby sitting e di mediazione linguistico culturale per uno monte ore pari a 3770 ore per facilitare la partecipazione ai corsi di italiano L2 e per supportare le attività allo Sportello Unico delle Prefetture;
5. coordinare e realizzare in raccordo con l'Asl di Bergamo, per uno monte ore pari a 400 ore, un servizio di mediazione linguistico culturale presso Sportello Welfare;
6. comunicare ogni eventuale necessità di modifica di budget o progettuale che dovrà essere preventivamente approvata dal capofila e dall'Autorità responsabile del Fondo FEI;
7. gestire i fondi assegnati e garantire la rendicontazione tecnico-contabile delle spese sostenute per la realizzazione delle attività coerentemente con il budget di progetto, le linee guida ministeriali e secondo le indicazioni di Regione Lombardia (indicati all'art. 9 del presente atto);
8. rispettare le scadenze del cronogramma di spesa del progetto esecutivo, il quale dovrà essere in linea con le tempistiche previste per le attività di monitoraggio, l'*interim assessment* e il *final assessment* (indicate all'art. 6 del presente atto);
9. portare ad immediata conoscenza del Capofila ogni evento di cui sia messo a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto e che possa creare ritardi o ostacoli alla esecuzione dello stesso.

Progetto Integrazione Cooperativa Sociale arl Onlus avrà cura di:

1. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la Cabina di Regia e per le equipe territoriali;
2. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la gestione economica;
3. partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni previste;
4. attivare uno sportello telefonico informativo specialistico e multilingue sulla nuova normativa in tema di immigrazione e sul riconoscimento dei titoli di studio;
5. coordinare e realizzare, in collaborazione con Consorzio Light e Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali, di mediazione linguistico culturale e per supportare le attività allo Sportello Unico delle Prefetture per uno monte ore pari a 2430 ore;
6. coordinare e realizzare in raccordo con l'Asl di Lodi, per uno monte ore pari a 350 ore, un servizio di mediazione linguistico culturale presso Sportello Welfare;
7. comunicare ogni eventuale necessità di modifica di budget o progettuale, per la parte di competenza, che dovrà essere preventivamente approvata dal capofila e dall'Autorità responsabile del Fondo FEI;
8. garantire la traduzione multilingue dei materiali informativi del progetto e la semplificazione multiculturale;
9. gestire i fondi assegnati e garantire la rendicontazione tecnico-contabile delle spese sostenute per la realizzazione delle attività coerentemente con il budget di progetto, le linee guida ministeriali e secondo le indicazioni di Regione Lombardia (indicati all'art. 9 del presente atto);
10. rispettare le scadenze del cronogramma di spesa del progetto esecutivo, il quale dovrà essere in linea con le tempistiche previste per le attività di monitoraggio, l'*interim assessment* e il *final assessment* (indicate all'art. 6 del presente atto);
11. portare ad immediata conoscenza del Capofila ogni evento di cui sia messo a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto e che possa creare ritardi o ostacoli alla esecuzione dello stesso.

Acli Lombardia avrà cura di:

1. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la Cabina di Regia e per le equipe territoriali;
2. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la gestione economica;
3. partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni previste;
4. potenziare l'attività di mediazione linguistico culturale e orientamento presso gli sportelli delle sedi Acli dei territori di Milano, Brescia, Como, Varese e Cremona;

5. comunicare ogni eventuale necessità di modifica di budget o progettuale che dovrà essere preventivamente approvata dal capofila e dall'Autorità responsabile del Fondo FEI;
6. gestire i fondi assegnati e garantire la rendicontazione tecnico-contabile delle spese sostenute per la realizzazione delle attività coerentemente con il budget di progetto, le linee guida ministeriali e secondo le indicazioni di Regione Lombardia (indicati all'art. 9 del presente atto);
7. rispettare le scadenze del cronogramma di spesa del progetto esecutivo, il quale dovrà essere in linea con le tempistiche previste per le attività di monitoraggio, l'*interim assessment* e il *final assessment* (indicate all'art. 6 del presente atto);
8. portare ad immediata conoscenza del Capofila ogni evento di cui sia messo a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto e che possa creare ritardi o ostacoli alla esecuzione dello stesso.

ASL di Lodi, di Monza Brianza e Bergamo avranno cura di:

1. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la Cabina di Regia e per l'équipe territoriale;
2. partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni previste;
3. rispettare le scadenze del cronogramma delle attività, il quale dovrà essere in linea con le tempistiche previste per le attività di monitoraggio, l'*interim assessment* e il *final assessment* (indicate all'art. 6 del presente atto);
4. garantire la realizzazione degli interventi attraverso lo sportello welfare, in collaborazione con i partner di progetto individuati a seguito di manifestazione di interesse per l'erogazione dei servizi complementari al fine di facilitare l'accessibilità delle informazione del complesso dei servizi alla persona presenti sul territorio;
5. portare ad immediata conoscenza del Capofila ogni evento di cui sia messo a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto e che possa creare ritardi o ostacoli alla esecuzione dello stesso.

Eupolis Lombardia

1. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la Cabina di Regia e per le équipes territoriali;
2. comunicare a Regione Lombardia il nominativo del referente per la gestione economica;
3. partecipare agli organismi previsti per la gestione generale del progetto e il coordinamento delle azioni previste;
4. realizzare un percorso formativo sul modello di rete destinato ai partecipanti delle équipes territoriali
5. comunicare ogni eventuale necessità di modifica di budget o progettuale che dovrà essere preventivamente approvata dal capofila e dall'Autorità responsabile del Fondo FEI;
6. gestire i fondi assegnati e garantire la rendicontazione tecnico-contabile delle spese sostenute per la realizzazione delle attività coerentemente con il budget di progetto, le linee guida ministeriali e secondo le indicazioni di Regione Lombardia (indicati all'art. 9 del presente atto);
7. rispettare le scadenze del cronogramma di spesa del progetto esecutivo, il quale dovrà essere in linea con le tempistiche previste per le attività di monitoraggio, l'*interim assessment* e il *final assessment* (indicate all'art. 6 del presente atto);
8. portare ad immediata conoscenza del Capofila ogni evento di cui sia messo a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto e che possa creare ritardi o ostacoli alla esecuzione dello stesso.

Ciascun soggetto sottoscrittore della presente Convenzione, nello svolgimento delle attività di propria competenza si impegna a:

- fornire il progetto esecutivo nonché il piano finanziario dettagliato per quanto di competenza, comprendente l'elenco completo del personale coinvolto e il cronogramma di spesa e di attività assicurando la massima aderenza alla proposta approvata;
- comunicare al Capofila le sedi in cui verranno svolte le attività inerenti al progetto;

- attenersi per gli incarichi inerenti al progetto ai parametri di costo indicati nel budget di presentazione del progetto e al cronogramma di spesa;
- raccordarsi con gli altri soggetti sottoscrittori della presente Convenzione e offrire a Regione Lombardia, Capofila del progetto, la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente e integralmente, per quanto di spettanza, il progetto;
- inviare a Regione Lombardia nei tempi richiesti i dati necessari per predisporre i report da inviare all'Autorità responsabile, i consuntivi e altri documenti richiesti dalla Convenzione di Sovvenzione PROG-103065/2013;
- collaborare e rispondere alle richieste del valutatore per le attività connesse al monitoraggio;
- assicurare lo svolgimento delle attività di controllo da parte della Commissione Europea e/o della Corte dei Conti e/o di altre Autorità competenti su tutti fornitori/prestatori di servizi selezionati dal beneficiario e/o partner;
- rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, nonché un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte operazioni relative al progetto, e tutto quanto indicato nel "Manuale delle spese ammissibili" e nel "Vademecum di attuazione (versione ottobre 2014)";
- rispettare e far rispettare, in caso di affidamento di attività, servizi e/o forniture a soggetti terzi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 legge 10 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche;
- conservare la documentazione inerente all'esecuzione del progetto e i relativi atti connessi e conseguenti, compresa la documentazione relativa alle procedure di affidamento in favore di soggetti terzi;
- concordare tempestivamente con Regione Lombardia le eventuali modifiche non sostanziali da apportare al budget di progetto;
- prevedere, in caso di affidamento a terzi per importi compresi tra 5.000,00 e 40.000,00 euro, almeno tre offerte ai fini di un'idonea e documentata indagine di mercato, valutabile dall'Amministrazione;
- garantire alla figura prevista per il Supporto all'amministrazione generale del progetto la tempestiva collaborazione;
- assicurare al Revisore Contabile, funzione prevista dal progetto e individuata da Regione, la massima collaborazione nella verifica contabile, garantendo la disponibilità della documentazione e facilitando l'accesso alla stessa;
- inviare a Regione Lombardia tutti i documenti necessari in caso di audit e controlli, anche successivi alla chiusura delle attività di progetto;
- consentire l'accertamento delle eventuali responsabilità ed accettare i controlli e le verifiche in loco delle Autorità designate del Fondo europeo per l'integrazione ai cittadini di paesi terzi o di altro organismo deputato a tale scopo e a collaborare alla loro corretta esecuzione;
- rispettare i tempi concordati nell'ambito della convenzione di sovvenzione;
- attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento per l'avvio delle attività e il rispetto delle tempistiche;
- attivare e utilizzare appieno e costantemente tutte le risorse finanziarie individuate nel presente atto per la realizzazione del progetto programmato;
- rimuovere ogni ostacolo procedurale in tutte le fasi di attuazione del progetto;
- diffondere i risultati della sperimentazione in coordinamento con i soggetti sottoscrittori;
- collaborare a delineare il modello di sistema integrato tra CPIA, enti e associazioni per l'offerta di corsi e servizi;

Il mancato rispetto di una o più attività sopra descritte potrebbe far insorgere una decurtazione da parte dell'Autorità Responsabile delle risorse disponibili, a discapito della realizzazione dell'intero progetto e, pertanto, sia dell'Ente Capofila e sia di tutti i partner.

Art. 5
Gli organismi del progetto

Sono previsti:

Il Comitato Direttore costituito dai referenti di: Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale, Prefetture lombarde e Associazione Nazionale Comuni della Lombardia, nonché dal rappresentante della rete degli Osservatori Provinciali sull'Immigrazione, dalla Consigliera di Parità e dal rappresentante di Confapindustria e CGIL in qualità di enti aderenti.

Esso avrà cura di indirizzare le azioni del progetto al fine di garantire la corrispondenza delle attività con le diverse competenze e iniziative degli enti del territorio sui temi dell'integrazione. In particolare il Comitato Direttore definirà le procedure utili alla sinergia tra le azioni progettuali e l'attuazione dell'Accordo di Integrazione.

La **Cabina di Regia** è costituita dai soggetti firmatari della presente convenzione.

Essa avrà il compito di:

1. determinare tutte le azioni e le procedure utili al corretto svolgimento del progetto;
2. condividere gli strumenti di monitoraggio relativi alle singole azioni di progetto;
3. avviare tutte le procedure necessarie per l'attuazione delle azioni previste;
4. convalidare la composizione delle Equipe territoriali;
5. condivide il piano integrato per l'offerta di corsi e servizi tra CPIA, associazioni ed enti;
6. supportare l'azione di sistema e di potenziamento della rete, assicurando un continuo confronto tra i partner e il territorio;
7. facilita la definizione di un percorso sperimentale regionale in coerenza con gli obiettivi, metodologie, indicatori e criteri condivisi;
8. prende in esame eventuali nodi critici, rilevate nel corso delle equipe territoriali, che ostacolano la realizzazione dei progetti per immediata risoluzione, coerentemente con quanto disposto dalla normativa in materia.

Le **Equipe territoriali** saranno costituite, su base provinciale, dai referenti delle sedi territoriali di regione Lombardia, dai referenti locali dei partner e dagli Osservatori provinciali sull'immigrazione e dalle prefetture. Ogni Equipe territoriale che sarà supportata da un coordinatore di equipe con funzioni organizzative/amministrative.

Le Equipe territoriali avranno il compito di:

1. facilitare la realizzazione del progetto a livello provinciale attraverso la realizzazione di una rete integrata tra i soggetti partner, aderenti e operativi sul territorio di riferimento
2. monitorare l'andamento in relazione alle specificità locali individuando criticità e proponendo eventuali perfezionamenti;
3. attivare azioni di rete con i soggetti del territorio e, in particolare, con gli enti locali e le reti già costituite in attuazione di altri interventi regionali o locali in materia.

Al fine di garantire la stabilizzazione delle partnership attuate con il progetto i membri delle equipe territoriali dovranno partecipare al percorso di formazione/azione avviato sul territorio regionale in collaborazione con Eupolis.

Art. 6

Relazioni stato di avanzamento progetto, relazione finale, monitoraggio e rendicontazione

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, C.P.I.A. 1 – Bergamo, C.P.I.A. 1 – Brescia, C.P.I.A. – Como, C.P.I.A. – Cremona, C.P.I.A. – Lecco, C.P.I.A. Iodi, C.P.I.A. – Monza, C.P.I.A. 2 - Nord-Est Milano, C.P.I.A. – MANTOVA, C.P.I.A. – Pavia, C.P.I.A. – Morbegno, C.P.I.A. 2 - Varese, la Fondazione ISMU - Fondazione per le Iniziative e lo studio sulla multietnicità, la Fondazione Caritas Ambrosiana, la Fondazione Enaip Lombardia, Galdus Società Cooperativa Sociale, Farsi Prossimo Onlus SCS, il Consorzio Sociale Light, Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali e Progetto Integrazione Cooperativa Sociale ARL Onlus, ASL di Bergamo, ASL di Lodi, ASL di Monza Brianza, Acli Lombardia e Eupolis Lombardia si impegnano ad assicurare la dovuta informazione nei confronti della Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale , Volontariato e Pari Opportunità - attraverso la presentazione di

rapporti sullo stato di avanzamento delle singole azioni previste, nonché della relazione finale sull'intero progetto, descrittiva dell'attuazione delle iniziative realizzate in esecuzione della presente convenzione e contenete nello specifico: la loro efficacia, il loro impatto sociale e il conseguimento degli obiettivi previsti. La relazione finale dovrà essere accompagnata dalle risultanze di monitoraggio sulle azioni realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente convenzione, coerentemente con quanto indicato dalla linee guida ministeriali.

I predetti rapporti sono da produrre sulla scorta delle scadenze previste dal cronogramma per la compilazione dell'*interim assessment* e del *final assessment* da parte del soggetto Capofila secondo le indicazioni dell'Autorità Responsabile e ridefinite nell'ambito del citato Addendum alla convenzione di sovvenzione.

Nel periodo antecedente la presentazione della documentazione richiesta per dell'*interim assessment* e del *final assessment* il Capofila potrà porre in essere una fase di verifica della rendicontazione, utile all'accertamento dello stato di avanzamento delle attività dal punto di vista amministrativo e del corretto utilizzo dei fondi assegnati in via di anticipato ai partner.

Sulla base di quanto richiesto dall'Autorità Responsabile al Capofila del progetto, è altresì previste per i soggetti partner un monitoraggio su base trimestrale delle attività, salvo anticipazioni derivanti da nuove richieste da parte dell'Autorità di gestione e di Regione Lombardia.

Tutte le attività di monitoraggio e rendiconto dovranno essere predisposte secondo il Vademecum attuativo del FEI, nonché in base alle indicazioni e agli eventuali strumenti forniti dal capofila.

Art. 7 Revisore dei conti

In base a quanto previsto dall'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza regionale sull'Azione 1/2013 Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi: *Formazione linguistica ed educazione civica* il soggetto capofila, Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità, provvede alla individuazione di un revisore, che ha il compito di certificare la correttezza formale e sostanziale di tutti gli aspetti finanziari e contabili del progetto.

Art. 8 Individuazione referenti

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, C.P.I.A. – Bergamo, C.P.I.A. – Brescia, C.P.I.A. – Como, C.P.I.A. – Cremona, C.P.I.A. – Lecco, C.P.I.A. - Sant'Angelo Lodigiano, C.P.I.A. – Monza, C.P.I.A. 2 - Nord-Est Milano, C.P.I.A. – MANTOVA, C.P.I.A. – Pavia, C.P.I.A. – Morbegno, C.P.I.A. - Varese, la Fondazione ISMU - Fondazione per le Iniziative e lo studio sulla multietnicità, la Fondazione Caritas Ambrosiana, la Fondazione Enaip Lombardia, Galdus Società Cooperativa Sociale, Farsi Prossimo Onlus SCS, il Consorzio Sociale Light, Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali e Progetto Integrazione Cooperativa Sociale ARL Onlus, ASL di Bergamo, Asl di Lodi, Asl di Monza Brianza, Acli Lombardia e Eupolis Lombardia individuano oltre ai componenti della Cabina di Regia e delle Equipe territoriali, i responsabili amministrativi e i referenti per le attività connesse alla realizzazione del Progetto *"Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione"*. Le persone indicate dai suddetti enti seguiranno l'andamento delle diverse fasi di attuazione degli interventi previsti e parteciperanno agli incontri relativi alle attività di monitoraggio e valutazione del progetto. I partner del progetto sono altresì tenuti a comunicare a Regione Lombardia la sede ove sono depositati tutti i documenti inerenti all'esecuzione del progetto.

La Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità individua quali referenti per la Cabina di Regia Claudia Andreoli in qualità di *project leader* e Ivana Di Lascio – funzionario della u.op. Attuazione di Programmi ed Interventi per l'Integrazione e la Coesione Sociale, la Dott. Ilaria Marzi Dirigente della Struttura Promozione della famiglia e del volontariato, la responsabile della u.op. Attuazione di Programmi ed

Interventi per l'Integrazione e la Coesione Sociale, la Dott.ssa Cristina Mondoni – responsabile dell'u.op. Gestione risorse economiche finanziarie e controllo di gestione, in qualità di referente per la rendicontazione delle spese, nonché la Dott.ssa Rosella Petrali – Direttore Vicario Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità - U.O. Prevenzione, Analisi e Tutela della Domanda o suo delegato e, per il raccordo con la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro - la D.ssa Cristina Caroli - funzionario della UO Sistema educativo e diritto allo studio e con la Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione- Struttura Sicurezza ed Urbana ed immigrazione – il Dott. Sergio Miragoli.

Art. 9
Costi e modalità di pagamento

Il finanziamento complessivo ricevuto da Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità, quale capofila del progetto, è pari a Euro 3.597.287,63 come di seguito articolato

partners	budget assegnato
Regione Lombardia	115.841,06
FONDAZIONE ISMU	302.237,53
FARSI PROSSIMO	150.589,39
GALDUS	106.698,04
ENAIP	244.790,05
COOPERATIVA MESTIERI	142.965,48
CONSORZIO LIGHT	133.984,81
PROGETTO INTEGRAZIONE	99.416,74
EUPOLIS	18.936,39
ACLI LOMBARDIA	43.851,57
C.P.I.A. 1 - Bergamo	225.938,31
C.P.I.A. 1 - Brescia	269.847,79
C.P.I.A. - Como	160.746,86
C.P.I.A. - Cremona	155.708,29
C.P.I.A. - Lecco	148.853,79
C.P.I.A. - Lodi	142.863,24
C.P.I.A. - Monza	168.737,32
C.P.I.A. 2 - Nord-Est Milano	387.094,78
C.P.I.A. - MANTOVA	168.205,40
C.P.I.A. - Pavia	168.737,32
C.P.I.A. - Morbegno	72.506,17
C.P.I.A. 2 - Varese	168.737,32

Sudetto finanziamento verrà corrisposta ai soggetti beneficiari a seguito di richiesta formale di liquidazione a firma del sottoscrittore della convenzione, con le modalità di seguito indicate:

- 60% del contributo assegnato a seguito della sottoscrizione della convenzione previa presentazione del progetto esecutivo, del piano finanziario dettagliato e il cronogramma di spesa e di attività, coerentemente al progetto di cui all'articolo 1 approvato dal Ministero dell'Interno, per l'erogazione delle somme spettanti;
- il restante 40% a titolo di saldo al termine del progetto previa richiesta alla medesima Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità da parte del

- soggetto beneficiario e trasmissione della relazione conclusiva contenente: a) la descrizione delle attività svolte; b) monitoraggio delle azioni realizzate; c) la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste e relativa documentazione contabile.
- Limitatamente alla quota di finanziamento assegnato ai CPIA viene indicata una tranne intermedia corrispondente al 35% del contributo stesso, a seguito di dichiarazione di spesa del 60% .

Per il dettaglio del budget, l'ammissibilità delle spese, l'assegnazione degli incarichi, la rendicontazione e tutto quanto non esplicitamente riportato nella presente Convenzione si fa riferimento al progetto "Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione", formalmente presentato all'Autorità Responsabile per il Fondo Europeo per l'Immigrazione, al Manuale delle spese ammissibili, al Vademecum di attuazione e alla Convenzione di Sovvenzione stipulata tra Regione Lombardia e Ministero dell'Interno n. PROG-106530.

**Art. 10
Durata del progetto**

Le attività relative al progetto si concluderanno entro e non oltre il 30 giugno 2015.
La presente Convenzione resta valida ed efficace fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate.

**Art. 11
Recesso e rinunzia**

Fatte salve le norme contenute negli articoli 22 "Recesso dell'Autorità Responsabile" e 23 "Rinuncia parziale e/o totale al contributo" di cui alla Convenzione di Sovvenzione stipulata tra Regione Lombardia e Ministero dell'Interno n. PROG-106530/2013 controfirmata dall'Autorità Responsabile del Fondo, Regione Lombardia e i partner del progetto si impegnano a non sospendere la realizzazione delle attività progettuali.

**Art. 12
Regole di pubblicità**

I firmatari della presente Convenzione si impegnano a informare il pubblico del contributo ricevuto dal Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi e a tale scopo si impegnano ad informare del finanziamento i destinatari del progetto. Pertanto ogni documento riguardante il progetto dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato finanziato con il Fondo, i loghi istituzionali compreso quello della Regione Lombardia. Per quanto concerne le certificazioni degli esiti delle azioni formative dovranno essere rilasciate documentazioni conformi alla normativa vigente.

Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo alla Regione Lombardia per la trasmissione all'Autorità Responsabile che approverà e potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per i beneficiari firmatari della presente Convenzione.

Per tutti i dettagli inerenti i compiti di Capofila e Partner e le caratteristiche tecniche dell'informazione e della pubblicità si rimanda all'Allegato sulle regole di pubblicità, parte integrante della Convenzione di Sovvenzione n. PROG-106530/2013 controfirmata dall'Autorità Responsabile in data 4 novembre 2014 (allegato B alla DGR)

**Art. 13
Proprietà e uso dei risultati**

La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei rapporti legati ad esse, sarà conferita a Regione Lombardia, quale ente capofila del progetto. L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. C.P.I.A. 1 – Bergamo. C.P.I.A. 1 –

Brescia, C.P.I.A. – Como, C.P.I.A. – Cremona, C.P.I.A. – Lecco, C.P.I.A. Iodi, C.P.I.A. – Monza, C.P.I.A. 2 - Nord-Est Milano, C.P.I.A. – MANTOVA, C.P.I.A. – Pavia, C.P.I.A. – Morbegno, C.P.I.A. 2 - Varese, la Fondazione ISMU - Fondazione per le Iniziative e lo studio sulla multietnicità, la Fondazione Caritas Ambrosiana, la Fondazione Enaip Lombardia, Galdus Società Cooperativa Sociale, Farsi Prossimo Onlus SCS, il Consorzio Sociale Light, Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali e Progetto Integrazione Cooperativa Sociale ARL Onlus, ASL di Bergamo, Asl di Lodi, Asl di Monza Brianza, Acli Lombardia e Eupolis Lombardia per quanto di rispettiva competenza.

I firmatari della presente Convenzione garantiscono all'Autorità Responsabile del Fondo il diritto di utilizzare gratuitamente e concedere a terzi l'utilizzo gratuito dei risultati delle azioni, dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, in modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti di proprietà intellettuale e industriale esistenti.

Art. 14 Controversie

Ciascun partner si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire e rimuovere ogni possibile conflitto di interessi che impatti sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione. Tale eventualità dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ente capofila.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione si indica quale Foro competente esclusivo quello di Milano.

Art. 15 Registrazione

La presente convenzione è prodotta in 28 esemplari, dei quali

- due per Regione Lombardia: uno presso la Giunta Regionale Direzione Centrale Legale, Legislativo, Istituzionale e Controlli e uno conservato presso la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale , Volontariato e Pari Opportunità,
- i restanti 26 a ciascun partner di progetto.

Articolo 16 Trattamento dati personali

I soggetti firmatari:

- dichiarano di essere consapevoli che i dati che trattano nell'espletamento del servizio sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
- si obbligano a ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
- si impegnano ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto regionale 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico/servizio.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, C.P.I.A. 1 – Bergamo, C.P.I.A. 1 – Brescia, C.P.I.A. – Como, C.P.I.A. – Cremona, C.P.I.A. – Lecco, C.P.I.A. Iodi, C.P.I.A. – Monza, C.P.I.A. 2 - Nord-Est Milano, C.P.I.A. – MANTOVA, C.P.I.A. – Pavia, C.P.I.A. – Morbegno, C.P.I.A. 2 - Varese, la Fondazione ISMU - Fondazione per le Iniziative e lo studio sulla multietnicità, la Fondazione Caritas Ambrosiana, la Fondazione Enaip Lombardia, Galdus Società Cooperativa Sociale, Farsi Prossimo Onlus SCS, il Consorzio Sociale Light, Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali e Progetto Integrazione Cooperativa Sociale ARL Onlus, ASL di Bergamo, Asl di Lodi, Asl di Monza Brianza, Acli Lombardia e Eupolis Lombardia:

- si impegnano a nominare e comunicare alla Regione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;
- si impegnano a comunicare a Regione Lombardia ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento dei dati personali di cui è titolare Regione Lombardia, affinché quest'ultima ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
- si impegnano a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;
- consentono l'accesso della Regione o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti e all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.
Responsabile del trattamento interno è il Direttore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale ,Volontariato e Pari Opportunità.

Articolo 17 **Rinvio**

Per quanto non specificatamente indicato nella presente convenzione restano validi gli impegni derivanti dalla Convenzione di Sovvenzione tra Regione Lombardia e Ministero dell'Interno PROG-106530/2013, nonché dalle Regole di gestione del Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi.

Art. 18 **Tracciabilità dei Flussi Finanziari**

Il capofila e i partner assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

Milano,

Letto confermato e sottoscritto:

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità Direttore Generale Dott. Giovanni Daverio,	
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Direttore Generale Dott.ssa Delia Campanelli,	
C.P.I.A. 1 BERGAMO Dirigente Scolastico Miriam Sebastiana Etzo	
C.P.I.A. 1 BRESCIA Dirigente Scolastico Maria Teresa Dosso	
C.P.I.A. COMO Dirigente Scolastico Aldina Arizza	
C.P.I.A. CREMONA Dirigente Scolastico Carmine Filareto	
C.P.I.A. LECCO Dirigente Scolastico Renato Cazzaniga	
C.P.I.A. LODI Dirigente Scolastico Massimo Iovacchini	
C.P.I.A. MONZA	

Dirigente Scolastico Michela Vaccaro, C.P.I.A.2 NORD EST MILANO	
Dirigente Scolastico Amelia Melotti C.P.I.A. MANTOVA	
Dirigente Scolastico Valerio Lazzari C.P.I.A. PAVIA	
Dirigente Scolastico Daniele Stefano Bonomi C.P.I.A. MORBEGNO	
Dirigente Scolastico Pier Luigi Labbadia C.P.I.A. 2 VARESE	
Dirigente Scolastico Roberto Gabriele Caielli Fondazione ISMU - Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla Multietnicità, Presidente Dott.ssa Mariella Enoc	
Fondazione Caritas Ambrosiana, Dott. Luciano Gualzetti	
Farsi Prossimo Onlus SCS, Dott.ssa Annamaria Lodi,	
Fondazione Enaip Lombardia Dott. Giovanni Battista Armelloni	
Galdus Società Cooperativa Sociale Diego Montrone,	
Consorzio Sociale Light, Dott.ssa Sabina Bellione	
Mestieri Consorzio Cooperative Sociali, Direttore generale - Legale rappresentante Luca Ronzoni	
Progetto Integrazione Coop. a Sociale ARL Onlus Presidente Dott.ssa Ema Asuncion Castiarena	
Acli Lombardia, Componente la Presidenza regionale Giovanni Battista Armelloni	
ASL LODI, Direttore Generale Fabio Russo	
ASL MONZA Direttore Generale Matteo Stocco	
ASL BERGAMO Direttore Generale Mara Azzi	
Eupolis, Direttore Generale e rappresentante legale Alberto Brugoli	

PROTOCOLLO OPERATIVO

TRA

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia,

Regione Lombardia – Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità

Fondazione ENAIP Lombardia,

GALDUS Società cooperativa Sociale

VISTO il progetto regionale “Vivere in Italia. L’italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta Edizione” approvato in data 25 luglio 2014 con decreto dell’Autorità Responsabile del “Fondo Europeo per l’Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi” 2007-2013” e la Convenzione di Sovvenzione nr. 2013/FEI/PROG-106530, per la realizzazione del progetto, sottoscritta in data 5 novembre 2014 tra Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato e il Ministero dell’Interno;

CONSIDERATO che il documento “Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi nell’ambito delle iniziative a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l’Integrazione di cittadini di Paesi terzi”, dispone che, a fronte di particolari necessità organizzative e/o logistiche, possano essere erogate azioni formative con il contributo di soggetti qualificati nella didattica dell’italiano L2, individuati nel rispetto della normativa in vigore a livello delle singole Regioni anche tramite intese tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale;

DATO ATTO che la 4^a edizione progetto Vivere in Italia prevede:

- l’erogazione di 1800 moduli formativi da 20 ore di italiano L2 cumulabili in corsi da 40, 60, 80, 100 e 200 ore a cura dai CPIA per competenza specifica sulla materia,
- l’erogazione di 144 moduli formativi da 20 ore di italiano L2 cumulabili in corsi da 40, 60, 80, 100 ore a cura degli Enti Accreditati della FP per competenza specifica sul target, integrati a percorsi di orientamento al lavoro, bilancio di competenze, sicurezza sul lavoro.

CONSIDERATO che Fondazione ENAIP Lombardia e GALDUS Società cooperativa Sociale sono stati selezionati tra gli Enti Accreditati della FP ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007, a seguito di manifestazione d’interessi espressa a seguito avviso pubblico predisposto da Regione Lombardia

ATTESO che Fondazione ENAIP Lombardia e GALDUS hanno erogato con successo azioni formative ad adulti stranieri, nell’ambito dell’alfabetizzazione, contribuendo alla creazione di un sistema integrato di servizi per l’integrazione dei cittadini provenienti da Paesi Terzi;

Per tutto quanto espresso in premessa le parti



CONCORDANO

che il seguente protocollo operativo è finalizzato alla definizione di procedure che consentano l'erogazione di "corsi di integrazione linguistica e sociale" in conformità con l'allegato A dell'"Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione - azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi".

ART. 1

Gli Enti ENAIP e GALTUS organizzano i corsi di integrazione linguistica e sociale loro assegnati sul territorio della Regione Lombardia nelle seguenti sedi provinciali:

Fondazione Enaip Lombardia

Prov	Indirizzo sede di erogazione	Tipologia corso (A1 o A2)	n. ore	Responsabile Enaip
BG	EnAIP - Bergamo	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Gigliola Pezzotta
BG	Centro sociale - comune di Brusaporto	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Gigliola Pezzotta
BG	Centro culturale Vismara - comune di Spirano	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Gigliola Pezzotta
BG	Centro culturale Vismara - Spirano	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2	80	Gigliola Pezzotta
BG	Scuola Media A. Moro - Dalmine	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Domenica Sangaletti
BG	Biblioteca comunale - Arcene	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Domenica Sangaletti
BG	EnAIP - Romano	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Anna Maria Bergamini
BG	EnAIP - Romano	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Anna Maria Bergamini
BG	EnAIP - Romano	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Anna Maria Bergamini
BG	Istituto Comprensivo Statale "G.Solari" - Albino	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Pietro Melchiorri
BG	EnAIP - Lovere	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Pietro Melchiorri
BS	Acli di Castenedolo	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Maria Teresa Previdi
BS	Acli di Castenedolo	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Maria Teresa Previdi
BS	Acli di Nave	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2	80	Maria Teresa Previdi
CO	Comune di Cermenate	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Ilenia Brenna
CO	Comune di Cadorago	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Ilenia Brenna
CO	ENFAPI - EnAIP - Largo Caduti per la pace, 2 - Lurate Caccivio	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Isa Botta
CO	ENFAPI - EnAIP - Largo Caduti per la pace, 2 - Lurate Caccivio	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Isa Botta
CO	EnAIP - Como	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2	80	Isa Botta
CR	ACLI - Rivolta d'adda	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Laura Parlato
CR	EnAIP - Cremona	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Laura Parlato
LC	EnAIP Lecco	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Enrico Mauri
MI	Carcere di San Vittore	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Enzo Garofoli

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 24 dicembre 2014

MI	ACLI Provinciali di MI	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Enzo Garofoli
MI	ACLI Provinciali di MI	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Enzo Garofoli
MI	EnAIP - Giacinti Milano	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Enzo Garofoli
MI	EnAIP - Giacinti Milano	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2	80	Enzo Garofoli
MI	EnAIP - Via Luini, 5 - Milano	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Marina Cecchi
MI	EnAIP - Melzo	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Ernesto Sbollì
MI	EnAIP - Melzo	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Ernesto Sbollì
MI	EnAIP - Pioltello	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Claudio Bianchi
MI	EnAIP - Pioltello	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Claudio Bianchi
MI	Comune di Ossona piazza Litta Modigliani	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Mirella Merlini
MB	EnAIP - Vimercate	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Maria Ornella Balconi
MN	EnAIP - Mantova	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Fabio Veneri
MN	EnAIP - Mantova	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Fabio Veneri
MN	Comune di Ostiglia	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2	80	Fabio Veneri
PV	EnAIP - Pavia	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2	80	Giovanni Corsico
PV	EnAIP - Vigevano	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Silvana Parise
PV	EnAIP - Voghera	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Enzo Garofoli
SO	EnAIP - Sondrio	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Simona Leoni
VA	Comune di Gorla Maggiore	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Rina Sartorelli
VA	Istituto scolastico "Ex Pascal" di Busto	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Alessia Uboldi
VA	Comune di Marnate	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Rina Sartorelli
VA	Comune di Marnate	ITALIANO L2 ED EDUCAZIONE CIVICA DI LIVELLO A2 - META' MODULO 40 ORE	40	Rina Sartorelli

Galdus

Provincia	Indirizzo sede di erogazione	Tipologia corso (A1 o A2)	n. ore	Responsabile (nome e cognome)
MI	VIA POMPEO LEONI 2 - 20141 - MILANO	A1 E/O A2 - in base al livello in ingresso	40	Sabrina Panzeri
CR	VIA BERGAMO 11- 26100 - CREMONA	A1 E/O A2 - in base al livello in ingresso	40	Laura Righetti
MI	via Campognago n. 40 20141 MILANO	A1 E/O A2 - in base al livello in ingresso	40	Sabrina Panzeri
LO	VIA DELLA TECNICA 25 - 26839 - Zelo Buon Persico	A1 E/O A2 - in base al livello in ingresso	40	Sabrina Panzeri

ART. 2

Le attività di riconoscimento delle competenze acquisite dagli utenti sono in capo al CPIA capofila della rete provinciale che provvede alla verifica degli standard di erogazione del “corso di integrazione linguistica e sociale” e all’eventuale completamento del percorso realizzato dagli enti GALDUS ed ENAIP.

I CPIA capofila, partner del progetto, sono i seguenti:

PROVINCIA	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
BERGAMO	C.P.I.A. - Bergamo	via Ozanam, 27 – Bergamo
BRESCIA	C.P.I.A. - Brescia	via Galileo Galilei, 46 - Brescia
COMO	C.P.I.A. - Como	via Lucini, 3 – Como
CREMONA	C.P.I.A. - Cremona	via Gioconda, 1 – Cremona
LECCO	C.P.I.A. - Lecco	via Badoni, 2 - Lecco
LODI	C.P.I.A. - Sant'Angelo Lodigiano	via Salvemini, 3- Lodi
MONZA BRIANZA	C.P.I.A. - Monza	via Monte Grappa, 1 - Monza
MILANO	C.P.I.A. - Nord-Est Milano	piazza Costa, 23 – Cinisello Balsamo (MI)
MANTOVA	C.P.I.A. - MANTOVA	via della Conciliazione,75 - Mantova
PAVIA	C.P.I.A. - Pavia	via Abbiategrasso, 38 – Pavia
SONDRIO	C.P.I.A. - Morbegno	via S. Antonio, 9 – Morbegno (So)
VARESE	C.P.I.A. - Varese	via Brunico, 29 – Varese

La certificazione delle competenze acquisite dall’utente è effettuata dal CPIA che provvede alla formalizzazione utilizzando specifico modello (Allegato 1) firmato dal rappresentante legale del Centro.

ART. 3

Le caratteristiche della docenza sono identificate da una delle lettere nell’elenco che segue.

- a) Docente in possesso di abilitazione per l’insegnamento nella scuola primaria e di ruolo.
- b) Docente in possesso di abilitazione per l’insegnamento della lingua italiana nella scuola secondaria e di ruolo.
- c) Docente in possesso di abilitazione per l’insegnamento della lingua straniera nella scuola secondaria e di ruolo.
- d) Docente in possesso di abilitazione per l’insegnamento nella scuola primaria, non di ruolo e in possesso di apposita certificazione/attestazione finalizzata all’insegnamento della lingua italiana L2 o con esperienza di almeno tre anni nell’insegnamento della lingua italiana a stranieri, maturata presso CTP, istituzioni scolastiche, enti locali ed associazioni qualificate nel settore di riferimento.
- e) Docente in possesso di abilitazione per l’insegnamento della lingua italiana nella scuola secondaria, non di ruolo e in possesso di apposita certificazione/attestazione finalizzata all’insegnamento della lingua italiana L2 o con esperienza di almeno tre anni nell’insegnamento della lingua italiana a stranieri, maturata presso CTP, istituzioni scolastiche, enti locali ed associazioni qualificate nel settore di riferimento.
- f) Docente in possesso di abilitazione per l’insegnamento della lingua straniera nella scuola secondaria non di ruolo e in possesso di apposita certificazione/attestazione finalizzata all’insegnamento della lingua italiana L2 o con esperienza di almeno tre

anni nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri, maturata presso CTP, istituzioni scolastiche, enti locali ed associazioni qualificate nel settore di riferimento.

- g) Docente non abilitato e in possesso di apposita certificazione/attestazione finalizzata all'insegnamento della lingua italiana L2 o con esperienza di almeno tre anni nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri, maturata presso CTP, istituzioni scolastiche, enti locali ed associazioni qualificate nel settore di riferimento.

ART. 4

I responsabili provinciali degli enti ENAIP e GALTUS provvedono ad inoltrare al CPIA capofila provinciale del progetto "Vivere in Italia 4^a edizione" specifica dichiarazione (Allegato 2) di "avvio attività" dei singoli corsi di integrazione linguistica e sociale in cui siano posti in evidenza:

- l'ente erogatore (ENAIP e GALTUS)
- il centro di erogazione (indirizzo sede di svolgimento del corso)
- la tipologia del corso (A1 o A2)
- il periodo di realizzazione
- il numero di ore
- il numero dei corsisti
- il nome, il cognome, il codice fiscale, la data di nascita e il luogo di nascita dei corsisti
- il nominativo dei docenti
- i requisiti dei docenti secondo quanto indicato nell'art.3.

A chiusura di ogni singolo corso è inoltrata al CPIA di riferimento territoriale la dichiarazione di "chiusura attività" che evidenzi:

- i dati di frequenza dei corsisti
- gli esiti di apprendimento dei corsisti nel caso in cui i requisiti di docenza rispondano alle lettere a), b), c), d), e), f) indicate nell'art. 3.

Nel caso in cui la docenza risponda alla caratteristica (g) i discenti del percorso sostengono un test finale presso il CPIA che sia valido e attendibile ai fini del rilascio della certificazione finale.

ART. 5

I soggetti firmatari del presente accordo operativo si impegnano

- ad effettuare incontri bimestrali di verifica delle attività per la rimozione di eventuali scostamenti rispetto al programma delle attività formative per l'implementazione di carattere complementare da effettuare in collaborazione con i CPIA;
- a segnalare eventuali ridondanze, carenze, sovrapposizioni, diseconomie o disfunzioni degli interventi stessi o nelle procedure o modalità operative;
- ad attuare forme di immediata collaborazione per la realizzazione piena del presente protocollo;
- a favorire una informazione capillare che sappia essere al tempo stesso completa e celere.

ART. 6

Per quanto non specificatamente indicato nel presente protocollo operativo restano validi gli impegni derivanti dalla Convenzione di Sovvenzione nr. 2013/FEI/PROG-106530 nonché dalla Convenzione di Attuazione del progetto.

Il presente Protocollo operativo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 30 giugno 2015.

Data _____

Regione Lombardia _____

USR per la Lombardia _____

Fondazione ENAIP Lombardia _____

GALDUS Società cooperativa Sociale _____

_____ • _____

PROTOCOLLO OPERATIVO**TRA****Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia****Regione Lombardia – Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità****Fondazione Caritas Ambrosiana****Farsi Prossimo Onlus SCS**

VISTO il progetto regionale “Vivere in Italia. L’italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta Edizione” approvato in data 25 luglio 2014 con decreto dell’Autorità Responsabile del “Fondo Europeo per l’Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi” 2007-2013” e la Convenzione di Sovvenzione nr. 2013/FEI/PROG-106530, per la realizzazione del progetto, sottoscritta in data 4 novembre 2014 tra Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato e il Ministero dell’Interno;

CONSIDERATO che il documento “Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi nell’ambito delle iniziative a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l’Integrazione di cittadini di Paesi terzi”, dispone che, a fronte di particolari necessità organizzative e/o logistiche, possano essere erogate azioni formative con il contributo di soggetti qualificati nella didattica dell’italiano L2, individuati nel rispetto della normativa in vigore a livello delle singole Regioni anche tramite intese tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale;

DATO ATTO che la 4^a edizione progetto Vivere in Italia prevede n. 21 corsi destinati a stranieri analfabeti in lingua madre, oltre all’erogazione di 1800 moduli formativi da 20 ore di italiano L2 cumulabili in corsi da 40, 60, 80, 100 e 200 ore a cura dai CPIA per competenza specifica sulla materia;

CONSIDERATO che Fondazione Caritas Ambrosiana e Farsi Prossimo Onlus SCS sono stati selezionati come partner di progetto mediante manifestazione d’interessi espressa a seguito avviso pubblico predisposto da Regione Lombardia per la realizzazione di corsi propedeutici al livello A1, per un totale complessivo di ore 2100, corrispondenti a 21 corsi articolati sul territorio;

ATTESO che Fondazione Caritas Ambrosiana e Farsi Prossimo Onlus SCS hanno erogato con successo nelle tre precedenti edizioni del progetto “Vivere in Italia. L’italiano per il lavoro e la cittadinanza” azioni formative ad adulti stranieri, nell’ambito dell’alfabetizzazione, contribuendo alla creazione di un sistema integrato di servizi per l’integrazione dei cittadini provenienti da Paesi Terzi;

Per tutto quanto espresso in premessa le parti

CONCORDANO

che il seguente protocollo operativo è finalizzato alla definizione delle modalità di collaborazione tra le parti firmatarie per la gestione coordinata di attività formative e servizi complementari che favoriscano lo sviluppo di abilità cognitive e pratiche di soggetti non scolarizzati nel paese d’origine o esposti al rischio di isolamento territoriale e che consentano l’alfabetizzazione in italiano L2.

Tali attività e servizi dovranno consentire l'accesso ai corsi di livello A1 da realizzare presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) partner del progetto.

ART. 1

Le attività formative e i servizi complementari che i firmatari Fondazione Caritas Ambrosiana e Farsi Prossimo Onlus SCS dovranno realizzare, stabiliti dalla "Convenzione per l'attuazione del Progetto regionale denominato *Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Quarta edizione – PROG. 103065/2013* a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione - azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi" sono state progettate per consentire l'erogazione sul territorio regionale, come riportato nella tabella di seguito riportata.

PROVINCIA	Sede corsi
MILANO	Milano, Viale Padova 116
	Milano, Viale Padova 116
	Milano, P.zza Villapizzone, 12
	Milano, P.zza Villapizzone,12
	Milano, Via Fusinato,7
	Seggiano di Pioltello, Via Del santuario,7
	Pioltello, Via Roma,114
	Rho, Via Madonna,67
	San Donato M.se, Via Gramsci 6
VARESE	Cuveglio (Va), P.zza Chiesa
MONZA	Monza, Vicoletto Carrobbiolo
	Monza, Vicoletto Carrobbiolo
MANTOVA	Mantova, Via Don Sturzo 22
	Mantova, Via V.Da Feltre,3
BRESCIA	Brescia, Via Contrada 8
	Brescia, Via Fontane,9
BERGAMO	Bergamo, Via Furietti,11
	Bergamo, Via Furietti,11
PAVIA	Pavia, Via XX settembre
COMO	Como, Viale Lecco 125
	Como, Viale Lecco 125

La programmazione e la realizzazione delle azioni dovranno essere effettuate considerando lo specifico profilo cognitivo e psicologico degli utenti che necessitano di acquisire abilità strumentali all'apprendimento dell'italiano L2.

Data la variegata provenienza e l'eterogeneità dei soggetti, la programmazione delle attività dovrà essere personalizzata e strutturarsi per i singoli o per gruppi di livello costituiti sulla base di un preventivo riconoscimento di elementi comuni quali la lingua d'origine, il genere, la motivazione all'apprendimento della cultura italiana.

Il numero di ore di attività da realizzare per ciascuna azione dovrà conformarsi alle necessità di apprendimento individuate per il singolo o per il gruppo.

Le abilità da sviluppare riguardano una confidenza con i suoni della lingua italiana; la conoscenza dell'alfabeto latino; la lettura e la scrittura di semplici messaggi funzionali in stampatello maiuscolo, la comprensione e l'utilizzo di frasi molto elementari, l'interazione scritta e orale in dialoghi guidati e conosciuti in cui la pronuncia, la prossemica e la gestualità siano consapevolmente utilizzate.

Fondazione Caritas Ambrosiana e Farsi Prossimo Onlus SCS attesteranno nel Libretto delle competenze del cittadino europeo le abilità acquisite e il numero di ore di corso effettivamente frequentate.

ART. 2

Fondazione Caritas Ambrosiana, Farsi Prossimo Onlus SCS e i CPIA partner del progetto collaboreranno nella individuazione dell'utenza, nella rilevazione dei fabbisogni del territorio specificamente da orientare verso l'integrazione sociale, nella messa a punto di strumenti e procedure per la registrazione degli apprendimenti degli utenti che consentano la prosecuzione dell'apprendimento della lingua italiana L2 presso i CPIA.

La collaborazione dovrà condurre alla definizione degli standard di erogazione dei servizi e delle attività formative precedenti ai percorsi di alfabetizzazione che precedono l'apprendimento del livello A1 della lingua.

ART. 3

I soggetti firmatari del presente accordo operativo si impegnano

- ad effettuare incontri bimestrali di verifica delle attività per la rimozione di eventuali scostamenti rispetto al programma delle attività;
- a segnalare eventuali ridondanze, carenze, sovrapposizioni, diseconomie o disfunzioni degli interventi stessi o nelle procedure o modalità operative;
- ad attuare forme di immediata collaborazione per la realizzazione piena del presente protocollo

ART. 4

Per quanto non specificatamente indicato nel presente protocollo operativo restano validi gli impegni derivanti dalla Convenzione di Sovvenzione nr. 2013/FEI/PROG-106530 nonché dalla Convenzione di Attuazione del progetto.

Il presente Protocollo operativo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 30 giugno 2015.

Data _____

Regione Lombardia _____

USR per la Lombardia _____

Fondazione Caritas Ambrosiana _____

Farsi Prossimo Onlus SCS _____